



 **gelsia**
ambiente



**RECUPERIAMO
IL VERO VALORE
DELLE COSE**

 **gelsia**
ambiente

BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Marco Pellegrini
Consigliere	Francesca Toscano
Consigliere	Giovanna Villa

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fiorenzo Ballabio
Sindaco effettivo	Flavio Roberto Galliani
Sindaco effettivo	Simona Alessandra Ferraro

In carica sino all'approvazione del bilancio 2018

REVISORE LEGALE BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

Organismo di Vigilanza – D.lgs. 231/01 e s.m.i.

Presidente	Ivano Ottolini
Componente	Arianna Petrara
Componente	Fiorenzo Ballabio
Componente	Giulio Centemero

In carica sino a giugno 2018

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Direttore Generale	Antonio Capozza
---------------------------	------------------------

In carica fino a revoca

Informativa ai Soci

Signor Socio,

l'esercizio 2017 ha visto la società impegnata su progetti di innovazione e di efficientamento dell'intero ciclo operativo per garantire agli enti locali (soci del Gruppo di cui la società è parte) servizi di eccellenza a prezzi competitivi. Il tutto finalizzato anche alla ricerca di un partner industriale che permetta alla società di progettare un futuro di progressivo sviluppo, sempre con la massima attenzione alla qualità del servizio erogato.

Nel 2017 si è concretizzato il lavoro svolto nell'ultimo biennio con l'esperimento, in un momento di forti turbolenze, normative e di mercato, della "gara a doppio oggetto". Le difficoltà riscontrate durante il percorso non sono state poche. La prima indizione della gara a doppio oggetto è andata deserta, ma, grazie anche al sostegno degli enti locali, che hanno creduto e credono in questo progetto industriale, è stato possibile verificare velocemente le ragioni del mancato interesse da parte degli operatori economici. Sono stati apportati i necessari correttivi e, tramite la Centrale Unica di Committenza della Provincia di Monza e Brianza, è stata ribandita la gara. Ad oggi, uno dei due operatori che hanno manifestato interesse nel mese di novembre '17, ha presentato l'offerta tecnico-economica. Salvo imprevisti, entro poche settimane si dovrebbe addivenire all'aggiudicazione della gara.

Ricordo che la proposta è stata fatta propria da ben 25 enti locali, tra i quali anche comuni diversi da quelli che hanno fondato il Gruppo. La predisposizione di tutta la documentazione e l'attività di coinvolgimento degli enti locali hanno richiesto un impegno straordinario del Consiglio di Amministrazione e della struttura societaria. La gara, al termine dell'iter procedurale, garantirà dieci anni di operatività attraverso la sottoscrizione dei contratti di servizio.

Il 2017, oltre all'impegno nella gara a doppio oggetto, ha visto un'intensa attività di reingegnerizzazione del servizio di raccolta, finalizzata all'incremento della frazione differenziata con l'obiettivo di raggiungere l'80% di r.d. e porre il territorio gestito (la Brianza) tra le eccellenze italiane nel settore. Il nuovo servizio è diventato operativo, nel 2017, nei comuni di Seregno e Lissone (febbraio), Bovisio Masciago (maggio) e Cusano Milanino (ottobre), e lo diventerà a breve negli altri territori gestiti. L'impegno operativo è stato accompagnato da un'intensa attività formativa ed informativa nelle scuole, con incontri pubblici, info-point mobili e con volantini e depliant informativi distribuiti alla cittadinanza, realizzati in modo semplice ed accattivante. Occorre rivolgere un sincero ringraziamento alle Amministrazioni ed ai loro dipendenti, che si sono spesi direttamente per la buona riuscita del progetto. L'importanza dello stesso è tale che nel mese di luglio è stato presentato a Roma al Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, suscitando vivo interesse.

A questa attività si è aggiunta quella degli ausiliari per l'accertamento delle violazioni ambientali, che

ha l'obiettivo di verificare il corretto conferimento dei rifiuti da parte della cittadinanza.

Altro punto di attenzione importante è stato la riprogettazione del servizio di spazzamento in alcune città gestite, che ha permesso di migliorare il decoro delle medesime.

Non è mancata l'attenzione verso i servizi personalizzati a pagamento per le aziende private, che costituiscono garanzia del corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dalle stesse.

La società sta anche sperimentando l'utilizzo di nuovi automezzi e nuove attrezzature, con l'obiettivo di rendere più efficienti i servizi di raccolta attraverso una maggiore compattazione dei rifiuti e una riduzione dei percorsi di trasporto e conseguente riduzione dei costi di carburante e di manutenzione dei mezzi, migliorando nel contempo la salute e la sicurezza dei lavoratori. Questa verifica consentirà di liberare risorse per nuovi investimenti in innovazione e nel campo del trattamento e recupero dei rifiuti.

I risultati descritti, raggiunti grazie ad un proficuo lavoro di squadra che ha coinvolto tutti i dipendenti e collaboratori della Società, oltre a valorizzare il know how aziendale, rappresentano un background necessario per il raggiungimento dell'obiettivo rappresentato dalla fatturazione puntuale ai cittadini ad opera delle Amministrazioni ed un valore aggiunto rispetto ai numerosi competitor nazionali.

L'anno 2017 consegna al Socio un risultato economico molto positivo, ottenuto in una situazione congiunturale sfavorevole. Infatti, la bassa inflazione ha determinato una sostanziale invarianza dei corrispettivi richiesti agli Enti locali serviti (condizione che si ripete ormai da anni), a fronte di un aumento dei costi di smaltimento dei rifiuti dovuto alla saturazione della capacità produttiva degli impianti utilizzati. Il buon andamento gestionale della società trova conferma nei seguenti dati:

Indicatore di performance	Euro/1000
Fatturato	33.518
EBITDA	2.927
EBIT	1.339
Utile netto	882
Investimenti realizzati nel 2017	2.664
PFN totale	-100

È doveroso, oltre che sincero, un ringraziamento all'ex Presidente Massimo Borgato, dimessosi dalla carica nel mese di febbraio, ai Colleghi Consiglieri, ai componenti del Collegio Sindacale, al Direttore Generale e a tutta la struttura aziendale per la dedizione dimostrata per il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi e per aver portato Gelsia Ambiente a diventare un significativo punto di riferimento nel settore dell'igiene ambientale.

Ringrazio altresì il Socio per le opportunità offerte, per gli utili consigli e per la collaborazione fornita.

Il Presidente
Marco Pellegrini

SOMMARIO

<u>RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE</u>	6
<u>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017</u>	
Situazione Patrimoniale – Finanziaria	29
Conto Economico Complessivo	32
Rendiconto finanziario	34
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	37
Note esplicative	39
1 Informazioni societarie	40
2 Appartenenza ad un Gruppo	40
3 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	40
4 Applicazione dei principi contabili internazionali	40
5 Principi contabili e criteri di valutazione adottati	41
6 Commenti alle principali voci di bilancio	50
7 Rapporti con i soggetti controllanti	70
8 Rapporti con parti correlate	71
9 Impegni contrattuali e garanzie	72
10 Compenso Amministratori, Sindaci e Società di revisione	72
11 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	73
12 Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio	73
 Allegati	
A Dettaglio movimentazione immobilizzazioni	75
B Dati essenziali del bilancio della società che esercita l'attività di Direzione e coordinamento	76
C Relazione della Società di Revisione	79
D Relazione del Collegio Sindacale	84

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si riporta la relazione sull'andamento della gestione operativa relativa all'esercizio 2017.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gelsia Ambiente Srl è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata interamente da Gelsia Srl, costituita per operare nel settore ambientale ed è operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche l'attività di intermediazione stipulando contratti con gestori di impianti di trattamento.

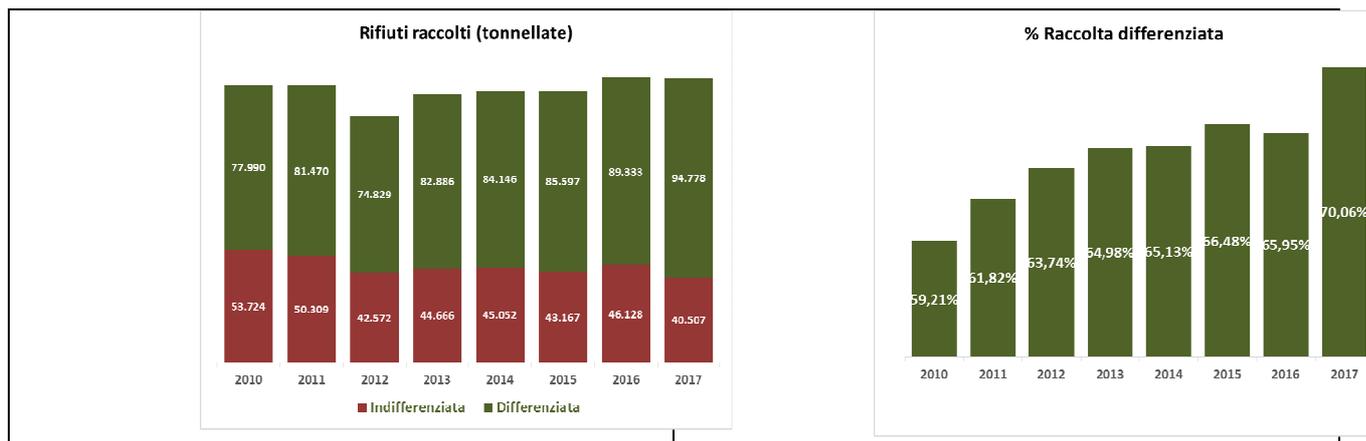
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nonostante l'esito negativo della prima gara a doppio oggetto per la scelta di un socio privato cui riservare un aumento di capitale sociale per una quota pari al 30% cui attribuire specifici compiti operativi, gli Enti locali non hanno modificato l'affidamento del servizio di igiene urbana, deliberando l'esperimento di una nuova gara. La nuova gara, effettuata dalla CUC della Provincia di Monza e Brianza, come da indicazione degli Enti locali stessi, ha visto la presentazione dell'offerta tecnico-economica da parte di uno dei due operatori che avevano presentato la manifestazione di interesse.

RISULTATI DELLA GESTIONE OPERATIVA

La società ha gestito in quattordici Comuni (dodici della Provincia di Monza e Brianza, uno della Provincia di Como e uno della Provincia di Milano) la raccolta e il trasporto dei rifiuti, le isole ecologiche, lo spazzamento stradale, manuale e meccanizzato. Per lo smaltimento dei rifiuti, a seguito della messa in liquidazione del Consorzio Provinciale della Brianza Milanese, ai tradizionali comuni gestiti si sono aggiunti altri undici Comuni della Provincia di Monza e Brianza.

La quantità di rifiuti prodotti/raccolti risulta in linea con quella dell'anno precedente, ma con un sensibile aumento della percentuale di raccolta differenziata da quasi il 66% ad oltre il 70%. Tale miglioramento è imputabile all'introduzione nel corso dell'anno del sacco "R-Fid" in altri quattro comuni (oltre a Seveso, in cui è attivo dal 2014), introduzione che è stata accompagnata da una massiva campagna di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza. I risultati operativi sono esplicitati negli istogrammi di seguito riportati (in tonnellate di rifiuti raccolti).



Il 2017 risulta essere il secondo anno di esternalizzazione del servizio di call center; questa scelta era stata effettuata nell'ottica di un miglioramento della qualità commerciale del servizio offerto alla cittadinanza. Se il primo anno aveva portato miglioramenti in termini di numero di chiamate processate e di diminuzione dei tempi di attesa, il 2017 vede confermata la bontà della scelta effettuata. In particolare, si evidenzia un'ulteriore diminuzione dei tempi medi di attesa nonostante un aumento considerevole delle chiamate ricevute (+20.560, pari ad un aumento del 46,9% dovute principalmente ai cambiamenti dei servizi attivati in diversi comuni); si segnala anche una diminuzione del tempo medio di conversazione.

Tabella attività operative svolte tramite call center			
Descrizione	U.M.	Anno 2017	Anno 2016
Tempo medio di attesa	minuti	0,57	1,02
Totale chiamate ricevute	n° chiamate	64.393	43.833
Totale connesse con operatore	n° chiamate	60.833	41.098
Totale chiamate abbandonate	n° chiamate	3.560	2.735
Livello di servizio	%	94,47%	93,76%
Totale conversazione	minuti	203.464,33	149.462,22
Tempo medio conversazione	minuti	3,34	3,60

ADOZIONE PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Gruppo AEB-Gelsia, nell'esercizio 2013, ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e i bilanci d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto gli stessi sono stati adottati anche da Gelsia Ambiente S.r.l.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto, come per l'esercizio precedente, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

DATI ECONOMICI

La società, nel 2017, ha investito risorse maggiori rispetto al 2016 determinando così un incremento degli ammortamenti per 252 mila euro, dato che, sebbene il MOL sia risultato sostanzialmente in linea con l'anno precedente, ha comportato un risultato economico dell'esercizio inferiore al 2016. A fronte degli investimenti effettuati la società non ha potuto rivedere i corrispettivi per i servizi gestiti in quanto, il loro meccanismo di adeguamento, è legato all'inflazione che risulta stabile da diversi anni.

Di seguito si riporta un quadro sintetico del risultato economico del 2017.

Conto economico riclassificato (in migliaia di euro)	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Delta 2017/2016	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	31.379	93,6	28.918	95,7	2.461	8,5
Altri ricavi e proventi	2.139	6,4	1.292	4,3	847	65,6
Totale ricavi operativi	33.518	100,0	30.210	100,0	3.308	11,0
Costi operativi	-16.785	-50,1	-13.734	-45,5	-3.051	22,2
Valore aggiunto	16.733	49,9	16.476	54,5	257	1,6
Costo del personale	-13.806	-41,2	-13.553	-44,9	-253	1,9
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	2.927	8,7	2.923	9,7	4	0,1
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	0	0,0	0	0,0
MOL post partite non ricorrenti	2.927	8,7	2.923	9,7	4	0,1
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-1.435	-4,3	-1.183	-3,9	-252	21,3
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-154	-0,5	-64	-0,2	-90	140,6
Margine Operativo Netto (Ebit)	1.338	4,0	1.676	5,5	-338	-20,2
Risultato gestione finanziaria	-19	-0,1	-52	-0,2	33	-63,5
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	1.319	3,9	1.624	5,4	-305	-18,8
Imposte sul reddito	-437	-1,3	-567	-1,9	130	-22,9
Risultato netto	882	2,6	1.057	3,5	-175	-16,6

La Società ha incrementato il proprio fatturato dell'11% (+3,3 milioni di euro). L'incremento è legato essenzialmente:

- alla gestione, per l'intero anno, del servizio di raccolta rifiuti e pulizia strade nel comune di Cusano Milanino, che ha permesso di ampliare il servizio di raccolta, trasporto e spazzamento, passando a 342 mila abitanti serviti;
- al recupero dei rifiuti, i cui benefici economici vengono poi riconosciuti direttamente o in forma di minor canone agli Enti locali.

Il margine operativo lordo (EBITDA) conferma il dato 2016 in quanto i corrispettivi dei singoli contratti sottoscritti con gli Enti locali non subiscono aumenti o sono in diminuzione. Infatti:

- i risparmi conseguiti nella gestione dei rifiuti sono stati riconosciuti agli Enti locali che usufruiscono dei servizi della società;
- gli incrementi subiti su diverse componenti di costo, in particolare il personale, non hanno permesso di incrementare la marginalità della società, in quanto i dati sull'inflazione non hanno consentito l'aggiornamento dei corrispettivi per i servizi gestiti.

Il risultato operativo (EBIT) è in diminuzione e si attesta a quota 1,3 milioni di euro per maggiori ammortamenti e accantonamenti (+338mila euro), conseguentemente il risultato netto è inferiore di 175 mila euro.

DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI

Di seguito si riporta un quadro sintetico della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2017.

Stato patrimoniale riclassificato (in migliaia di euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Delta 2017/2016	%
Immobilizzazioni materiali	6.996	66,9	5.806	61,3	1.190	
Immobilizzazioni immateriali	1.500	14,3	1.513	16,0	-13	
Altre attività/(passività) non correnti	431	4,1	1.139	12,0	-708	
Attività/(passività) fiscali differite	700	6,7	720	7,6	-20	
Fondi per il personale	-1.054	-10,1	-1.088	-11,5	34	
Altri fondi rischi	-658	-6,3	-539	-5,7	-119	
Capitale immobilizzato	7.915	75,6	7.551	79,7	364	4,8
Rimanenze	338	3,2	362	3,8	-24	
Crediti commerciali	8.085	77,3	7.140	75,4	945	
Debiti commerciali	-4.646	-44,4	-4.413	-46,6	-233	
Crediti/(debiti) per imposte	-54	-0,5	486	5,1	-540	
Altre attività/(passività) correnti	-1.176	-11,2	-1.648	-17,4	472	
Capitale circolante	2.547	24,4	1.927	20,3	620	32,2
CAPITALE INVESTITO NETTO	10.462	100,0	9.478	100,0	984	10,4
Capitale	3.270	31,3	3.270	34,5	0	
Riserve e utili a nuovo	6.197	59,2	5.365	56,6	832	
Utile d'esercizio	882	8,4	1.057	11,2	-175	
Patrimonio netto	10.349	98,9	9.692	102,3	657	6,8
Finanziamenti a medio e lungo termine	516	4,9	774	8,2	-258	
Finanziamenti a breve termine	360	3,4	526	5,5	-166	
Attività finanziarie a breve	0	0,0	-1.004	-10,6	1.004	
Disponibilità liquide	-763	-7,2	-510	-5,4	-253	
Posizione finanziaria netta	113	1,1	-214	-2,3	327	-152,8
FONTI DI FINANZIAMENTO	10.462	100,0	9.478	100,0	984	10,4

Al 31 dicembre 2017 il capitale investito è stato pari 10,5 milioni di euro, coperto quasi interamente dal patrimonio netto. Il capitale immobilizzato è pari a 7,9 milioni di euro si è incrementato per 0,4 milioni di euro sul 2016 a seguito degli investimenti effettuati al netto degli ammortamenti (+1,2 milioni di euro), oltre che alla variazione delle altre partite non correnti (-0,8 milioni di euro), Il capitale circolante registra un incremento di 0,6 milioni di euro, generato da un incremento dei crediti commerciali (+0,9 milioni di euro), da un incremento dei debiti commerciali (+0,2 milioni di euro), da una riduzione dei debiti per imposte (-0,5 milioni di euro) e da una riduzione delle attività correnti (0,5 milioni di euro).

Il flusso finanziario della gestione reddituale, comprensivo del pagamento dei dividendi (225 mila euro nel 2017, 400 mila nel 2016), ammonta a 2,3 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2016) e, al netto della variazione negativa di 2,6 milioni di euro della gestione non ordinaria (1,6 milioni nel 2016), determina una variazione della PFN negativa per 327 migliaia di euro. Infatti, la posizione finanziaria netta è passata da una posizione a credito di 214 migliaia di euro ad una a debito di 113 migliaia di euro, a seguito del decremento della PFN corrente con la quale si è fatto fronte ai maggiori investimenti. Di seguito si riporta in dettaglio la posizione finanziaria netta.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%	Delta 2017/2016	%
Denaro e altri valori in cassa	8		8		0	
Depositi bancari e postali	755		502		253	
Crediti verso controllante a breve termine	0		1.004		-1.004	
Attività correnti	763		1.514		-751	
Debiti verso banche a breve	-195		-193		-2	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-66		-333		267	
Debiti verso controllante a breve termine	-99		0		-99	
Passività correnti	-360		-526		166	
PFN corrente	403	-356,6	988	461,7	-585	-59,2
Debiti verso banche a medio lungo termine	-516		-708		192	
Debiti verso altri a medio lungo termine	0		-66		66	
PFN non corrente	-516	456,6	-774	-361,7	258	-33,3
PFN TOTALE	-113	100,0	214	100,0	-327	-152,8
PFN / Patrimonio netto	0,01		-0,02		0,03	
PFN / Capitale investito netto	0,01		-0,02		0,03	
PFN / Ebitda	0,04		-0,07		0,11	

INVESTIMENTI (art. 2428, comma 1, c.c.)

Gli investimenti realizzati dalla società nel corso dell'esercizio ammontano a 2.664 migliaia di euro, dei quali:

Euro	1.597	mila	per nuovi automezzi di servizio e manutenzioni straordinarie
Euro	222	mila	per container scarrabili
Euro	164	mila	per attrezzature e altre dotazioni necessarie per la raccolta rifiuti
Euro	289	mila	per distributori automatici di sacchi
Euro	122	mila	per hardware, software e telefonia
Euro	70	mila	per manutenzioni straordinarie piattaforme e sedi
Euro	127	mila	per investimenti per rinnovo servizio pulizia strade
Euro	46	mila	per avviamento procedura gara a doppio oggetto
Euro	21	mila	per attrezzature officina
Euro	6	mila	per mobili e dotazioni tecniche
<hr/>			
Euro	2.664	mila	Totale investimenti

DATI SUL PERSONALE

Struttura operativa

La società, per rispondere agli impegni assunti verso i clienti, dispone di:

- Organizzazione interna in grado di gestire, in modo efficiente, tutto il processo di raccolta e smaltimento (in proprio o per conto dei comuni) dei rifiuti, le isole ecologiche e lo spazzamento delle strade pubbliche;
- Organizzazione interna, coadiuvata da fornitori, per il trasporto rifiuti;
- Organizzazioni esterne per il riciclo e lo smaltimento;
- Organizzazione interna per la fatturazione delle attività prestate, che si avvale, per i processi contabili, amministrativi e fiscali, delle strutture della controllante e di altre società del Gruppo, con rapporti regolati contrattualmente a prezzi di mercato;
- Organizzazione esterna per la gestione del call center, in grado di rispondere celermente alle esigenze dei cittadini.

Negli ultimi anni la Società ha continuato ad acquisire gestioni modificando anche la propria struttura operativa per massimizzarne l'efficienza.

Personale

Si segnala, separatamente per categorie, il numero dei dipendenti regolati integralmente, ad esclusione del Direttore Generale, dal contratto FEDERAMBIENTE.

PERSONALE	Dato al 31.12.2017	Dato al 31.12.2016	2017 vs 2016	N. medio 2017	N. medio 2016	2017 vs 2016
Dirigenti	1	1	0	1,00	1,00	0,00
Quadri	5	5	0	5,00	5,00	0,00
Impiegati	33	31	2	28,81	31,43	-2,62
Operai	267	264	3	269,49	259,45	10,04
Totale	306	301	5	304,30	296,88	7,42

Nel novero sono ricompresi i lavoratori con contratto somministrazione lavoro, 32 risorse (5 impiegati e 27 operai), che nel corso dell'anno hanno garantito una presenza media di 32,29 unità (16,33 unità nel 2016).

Di seguito viene riportato il dettaglio del personale utilizzato nel corso dell'anno.

PERSONALE	U.M.	Cons. 2017	Cons. 2016	2017 vs. 2016
DATI FISICI				
Media FTE annua	n.	304,30	296,88	7,42
Numero dipendenti a fine anno	n.	306,00	301,00	5,00
di cui a tempo indeterminato o determinato				
Media FTE annua	n.	272,01	280,55	-8,54
Numero dipendenti a fine anno	n.	274,00	281,00	-7,00
di cui con contratto di somm.ne lavoro				
Media FTE annua	n.	32,29	16,33	15,96
Numero dipendenti a fine anno	n.	32,00	20,00	12,00

Il costo del lavoro è pari a 13.806 migliaia di euro (dato 2016: 13.553 migliaia di euro), con una presenza media di 304,30 (dato 2016: 296,88 unità) e un numero di dipendenti al 31.12.2017 pari a 306 unità (dato 2016: 301 unità). Il costo medio è pari a 45,37 migliaia di euro (dato 2016: 45,65 migliaia di euro), che aumenta a 48,14 migliaia di euro/dipendente considerando tutti i costi per servizi accessori attinenti alla gestione delle risorse umane.

PERSONALE	U.M.	CONS 2017	CONS 2016	2017 vs 2016
Retribuzioni	k€	8.750	9.034	-284
Oneri sociali	k€	3.180	3.272	-92
Trattamento fine rapporto	k€	555	555	0
Altri costi del personale	k€	96	70	26
Somministrazione lavoro	k€	1.225	622	603
Costo del personale	k€	13.806	13.553	253
Costo del personale unitario	k€	45,37	45,65	-0,28
Ticket, formazione, sicurezza, spese mediche, agenzie di somm.ne e diversi	k€	844	702	142
Costo del personale comprensivo di tutti gli oneri accessori	k€	14.650	14.255	395
Costo complessivo unitario	k€	48,14	48,02	0,13

RELAZIONE DI GOVERNO

L'art.6 comma 2 del D.Lgs.175/2016 e s.m.i. prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione di governo che i Consigli devono predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio. Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione di Governo. La stessa si articola su più fasi operative e di controlli: il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli.

SISTEMA PROCEDURALE ED ORGANIZZATIVO DEI CONTROLLI

Il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli viene di seguito analizzato.

A) LA CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di corporate governance.

A1) Organizzazione della società

La Società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità;
- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La Società è a socio unico ed ha sottoscritto un accordo di direzione e coordinamento di Gruppo.

A2) Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali di Gelsia Ambiente Srl.

A2.1) Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La Società, al 31/12/2017, era amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. Lo statuto sociale vigente è stato oggetto di modifica con Assemblea dei Soci in data 24 gennaio 2017 per adeguare la composizione del Consiglio al D. Lgs. 175/2016 e s.m.i., che prevede di norma l'Amministratore Unico o una composizione del Consiglio di Amministrazione di 3 o 5 membri. I criteri per individuare l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione saranno delineati da un successivo Decreto Ministeriale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in data dal 29/06/2017, resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2019.

A2.2) Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 29/04/2016 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018. Ha il compito di vigilare sulla gestione della Società e sulle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

A2.3) Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della società Bdo Italia SpA, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

A2.4) Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2015 e rimarrà in carica fino alla data del 30 giugno 2018. E' composto di quattro professionisti che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura della Società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche. Ha partecipato alla redazione del codice etico.

A2.5) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza è stato nominato il Direttore Generale, che a sua volta ha nominato dei Referenti, che collaborano con lui nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, a verificarne l'attuazione e l'idoneità a prevenire i rischi di corruzione; coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

A2.6) Organismo Indipendente di Valutazione

Le Nuove Linee Guida ANAC ("Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione

della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, di cui alla determinazione ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017) richiedono alle società in controllo pubblico di attribuire i compiti dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), proprio delle PA, ad un organo di controllo interno o, in alternativa, all’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (OdV). I compiti assegnati sono:

- attestazione degli obblighi di pubblicazione in materia di Trasparenza;
- ricezione della relazione annuale del RPCT;
- ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT;
- verifica la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico – gestionale e le misure adottate per la prevenzione della corruzione;
- potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, valutata la disponibilità dell’Organismo di Vigilanza, ha individuato nell’Organismo di Vigilanza il soggetto cui attribuire i compiti dell’Organismo Indipendente di Valutazione a far data dal 01/02/2018.

B) IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull’operatività della Società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della Società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare (attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi) le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire (con un ragionevole grado di attendibilità) il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società. Il sistema si articola attraverso diverse fasi operative e sistemi di controllo.

Il “controllo primario di linea” affidato alle singole unità della Società e svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale. Per esercitare il controllo primario di linea la Società si è dotata di una struttura organizzativa che suddivide funzioni e compiti operativi evidenziando le diverse responsabilità operative. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre rilasciato procure operative a propri dipendenti o a dipendenti della controllante con la quale è stato definito un apposito contratto di prestazioni amministrativo contabili. La differenziazione delle procure e la definizione di un sistema di procedure operative sul lato approvvigionamenti, contabile ed operativo permettono un sistema di autorizzazioni multiplo e differenziato su tutte le attività aziendali. Inoltre, la Società, presenta, trimestralmente, l’andamento patrimoniale economico e finanziario della gestione con indicazioni degli eventi gestionali di rilievo del trimestre. La situazione trimestrale viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ed inviata sia alla controllante (Gelsia Srl) che alla capogruppo (AEB S.p.A.).

Una relazione sintetica della stessa viene inviata, unitamente a quelle delle altre società del Gruppo, a tutti gli Enti locali soci indiretti della Società.

Il “controllo di secondo livello” esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall’Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01 e dal Responsabile della prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità. Il sistema di controllo è stato inoltre implementato attraverso l’adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 (modello per la prevenzione dei reati con arricchimento della Società e/o reati ambientali) e di un Piano di prevenzione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (prevenzione della corruzione passiva e introduzione di sistemi di trasparenza). I due sistemi si integrano tramite:

B.2.1) Il Modello organizzativo 231, che consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall’entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello stesso curandone, altresì, il costante aggiornamento. L’Organismo di Vigilanza in carica è composto da quattro componenti, scelti all’interno dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo. La Società, da anni, ha adottato il proprio Codice Etico, nel quale sono espressi i principi di deontologia aziendale che la Società riconosce come propri e sui quali richiama l’osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Nel 2016 il codice etico è stato oggetto di aggiornamento, anche per poterlo adeguare alle nuove direttive definite dall’ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza.

B2.2) Il Piano di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità, aggiornato in data 29 gennaio 2018, sviluppato secondo le indicazioni contenute nella L. 190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e nei suoi aggiornamenti, nelle “Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici” ANAC (determinazione n. 8 del 17 giugno 2015). Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da parte di Gelsia Ambiente, società di diritto privato in controllo pubblico, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione; ciascuna misura identificata è stata adattata alle specifiche esigenze operative della Società ed è il risultato dell’analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati dalla Società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al fenomeno della corruzione. Il Piano rappresenta, quindi, uno strumento concreto per l’individuazione di idonee misure da realizzare all’interno dell’organizzazione e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

C) IL SISTEMA QUALITA' E SICUREZZA (QAS)

La Società ha adottato le seguenti certificazioni del proprio sistema integrato di gestione della Qualità, Sicurezza e Ambiente, che è sottoposto a controlli di organismi esterni appositamente autorizzati.

Le Certificazioni conseguite sono:

- ISO 9001/2008 “Sistemi di Gestione per la Qualità”;
- BS OHSAS 18001/2007 “Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro”;
- ISO 14001/2004 “Sistemi di Gestione Ambientale”;
- ISO 39001:2012.

La Società, al fine di garantire livelli di sicurezza sempre maggiori ai suoi dipendenti e alle persone, è tra le prime in Italia ad aver conseguito la certificazione per la Sicurezza Stradale ISO 39001:2012, a seguito di una serie di audit condotti da ispettori dell'Ente di certificazione Certiquality.

Il Datore di Lavoro adempie agli obblighi delle Normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro adottando tutte quelle misure atte alla prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Al fine di evitare che probabili e possibili pericoli, dovuti all'esercizio dell'attività svolta dalla Società, possano tradursi in rischi per i lavoratori che ne fanno parte.

L'attività di impresa, pertanto, è organizzata dal datore di lavoro garantendo l'obbligo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori eliminando o cercando di ridurre al massimo i rischi che possono procurare dei danni agli stessi.

D) DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SICUREZZA DEI DATI

La Società, pur non essendovi più l'obbligo di redazione, in conformità con le altre società del Gruppo, ha deciso di continuare a redigere il documento programmatico di sicurezza per monitorare continuamente che siano garantite le “misure minime di sicurezza”, ovvero le misure organizzative e gli accorgimenti tecnici che l'azienda deve adottare per garantire il livello minimo di sicurezza previsto in merito all'utilizzo dei dati personali e tutte le tutele per prevenire la loro distruzione, l'accesso abusivo e la dispersione.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

A) Informativa sui principali rischi e incertezze

I rischi per la società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.

La società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 1, del Codice Civile in materia di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, si evidenzia quanto segue:

A.1) Rischi operativi

I principali fattori di rischio sono riconducibili all'esercizio dell'attività della società, ai processi, alle procedure ed ai flussi informativi e all'immagine aziendale.

In particolare le attività svolte dalla Società sono soggette ad autorizzazione e acquisizione di concessioni che richiedono il rispetto di norme e regolamenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

A.2) Rischi strategici

Il settore dell'igiene ambientale è in fase di forte evoluzione. Deregolamentazione e liberalizzazione

impongono di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

Da tutto ciò deriva un'esposizione a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che la Società, anche con il supporto di professionisti esterni, stanno costantemente monitorando al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per prevenirli o per mitigarli il più possibile.

A.3) Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale cui la Società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la Società ha adottato e mantiene costantemente aggiornato un Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla Società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza; il regolare funzionamento dello stesso è costantemente monitorato dagli appositi controlli svolti dall'Organismo di Vigilanza.

L'evoluzione del settore di riferimento è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture legali e da quelle deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione, tra le quali rientra dal 1 gennaio 2018 anche ARERA. In questo contesto normativo l'atteggiamento della società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta. L'emanazione di disposizioni normative e regolamentari applicabili alla società e ai servizi offerti, ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nel settore in cui la società opera, potrebbero inoltre rendere necessaria l'adozione di nuovi assetti organizzativi.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 6-bis, del Codice Civile in materia di gestione del rischio finanziario, si evidenzia quanto segue:

A.1) Rischi operativi e connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

I rischi operativi sono connessi all'attività ordinaria, in quanto il personale utilizza mezzi per la raccolta in tutti i periodi dell'anno e, generalmente, nelle prime ore del mattino. La società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazioni contratti a copertura dei rischi operativi. La società, per il tipo di attività svolta, utilizza prodotti di consumo (spazzole, sacchetti ed altro) e consuma molto carburante, pertanto non ha rischi di oscillazione dei prezzi delle materie prime importanti ad esclusione del carburante. La società inoltre gestisce in proprio le attività di smaltimento dei rifiuti raccolti in alcuni comuni; eventuali sbilanci, considerati nell'ambito della gestione complessiva del servizio, vengono recuperati nella pianificazione finanziaria dell'anno successivo. Per gli altri Enti locali la società gestisce la sola attività amministrativa e i costi e contributi restano di competenza degli enti locali.

A.2) Rischio credito

Il rischio credito verso gli Enti locali e il CONAI è molto residuale, anche se è possibile un prolungamento dei termini, costantemente monitorato dalle strutture operative, per la liquidazione delle fatture, dovuto alle particolari normative che disciplinano gli enti locali. Dal 1° gennaio 2013 la società non ha più la responsabilità della fatturazione diretta ai cittadini (TIA), che è stata acquisita direttamente dagli Enti locali. La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna era stata affidata a società di riscossione autorizzata al recupero delle entrate degli enti locali, che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. I fondi stanziati sono congrui rispetto al rischio in essere.

A.3) Rischio liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziaria

La società ha attivato con il Gruppo diversi contratti di tesoreria accentrata finalizzati a:

- evitare il rischio di non riuscire a soddisfare con le proprie risorse tutte le obbligazioni finanziarie e commerciali che assume nell'ambito della propria gestione;
- ridurre al minimo i costi finanziari tramite i contratti definiti dalla Capogruppo, che lasciano la società esposta alle sole fluttuazione dei tassi. Il Gruppo monitora queste fluttuazioni e, se ritenuto necessario, interviene con accordi specifici con primari istituti bancari.

Come illustrato in precedenza, la situazione finanziaria della società è solida. Gelsia Ambiente ha contratti di scoperto di conto corrente, oltre a quanto previsto nei contratti di tesoreria del Gruppo.

B) INDICATORI PATRIMONIALI – FINANZIARI ED ECONOMICI

La società, attenta all'economicità della gestione, pur operando in un settore - qual è l'igiene ambientale - da sempre legato direttamente alla tassazione locale, e quindi soggetto a controllo delle Amministrazioni Locali che cercano di coniugare il minor prelievo ai cittadini con un servizio di qualità, ha da sempre posto attenzione all'autofinanziamento e al contenimento dell'indebitamento. Fatte queste dovute premesse, con riferimento agli obblighi sopra previsti, si è deciso di individuare pochi indicatori chiave mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti agli indicatori che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio. Prima di analizzare gli indici è necessario fornire alcune indicazioni fondamentali: negli ultimi tre anni l'utile annuo si è attestato intorno al milione di euro, con un'ottima posizione finanziaria netta. Gli investimenti effettuati nel 2017 sono stati realizzati in autofinanziamento.

Indici di reddito (Euro '000)		2017	2016	2015
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	1.319	1.624	1.980
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	882	1.057	1.143

Indici operativi		2017	2016	2015
EBITDA (Euro '000)	Risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti, finanza e fiscalità	2.927	2.923	3.396
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	8,5%	10,9%	12,7%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	12,8%	17,7%	21,4%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	4,0%	5,5%	7,1%

Incidenza di durata crediti e debiti		2017	2016	2015
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	93	89	109
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	87	102	110
Giorni CCN	Differenza tra giorni medi di incasso e pagamento	6	-13	-1

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

Finanziamento delle immobilizzazioni (Euro '000)		2017	2016	2015
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	637	401	780
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	1,07	1,04	1,09
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	2.952	2.914	4.375
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	1,30	1,31	1,53

Struttura dei finanziamenti		2017	2016	2015
Indebitamento complessivo	Rapporto fra Debito complessivo e Mezzi propri	0,91	1,00	1,14
Indebitamento finanziario	Rapporto fra Finanziamenti e Mezzi propri	0,08	0,13	0,20
Intensità dei finanziamenti	Rapporto fra Finanziamenti e Ricavi	0,03	0,04	0,06
Autonomia finanziaria	Rapporto fra Mezzi propri e Fonti totali	0,99	1,02	0,97
Copertura oneri finanziari	Rapporto fra Ebitda ed Oneri finanziari	61,37	49,57	46,05
Copertura finanziamenti	Rapporto fra Ebitda e Finanziamenti	3,34	2,25	1,88

Solvibilità (Euro '000)		2017	2016	2015
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	2.952	2.914	4.375
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	1,42	1,41	1,65
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	2.613	2.552	4.233
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	1,37	1,36	1,63

Indici di redditività		2017	2016	2015
Valore aggiunto/N. dipendenti fte (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	55,0	55,5	56,5
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	8,5%	10,9%	12,7%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	12,8%	17,7%	21,4%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	3,20	3,19	3,03
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	4,0%	5,5%	7,1%

Relazione sintetica

Gli indicatori evidenziano:

- una struttura finanziaria solida, con l'evidenziazione della possibilità di far fronte ampiamente alle passività correnti con le attività correnti, con un margine attivo nel 2017 del 42%;
- un attivo non corrente ampiamente finanziato da un passivo non corrente, proprio e di terzi, con un'eccedenza di quest'ultimo di quasi 3 milioni di euro;
- un rapporto mezzi propri / fonti totali vicino all'unità. La PFN a fine 2017 risulta complessivamente a debito per 113 mila euro, in quanto la liquidità disponibile è leggermente inferiore ai debiti residui verso le banche ed altri finanziatori; il rapporto debito finanziario/equity è in tutto il triennio in riduzione e si attesta a fine 2017 allo 0,08;
- un decremento degli indici economici, con riduzione del ROI operativo dal 21,4% del 2015 al 12,8% del 2017; nonostante la maggior rotazione del capitale investito, questa è da imputare alla riduzione dell'Ebit e quindi ai maggiori ammortamenti;
- un ROE netto in diminuzione, dal 12,7% all'8,5% nel triennio.

Si precisa, inoltre, che negli ultimi 3 bilanci approvati gli organi di controllo (Collegio Sindacale e Revisore legale) hanno rilasciato le loro attestazioni senza rilievi sostanziali.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La Società dispone di insediamenti stabili di seguito specificati:

sede legale: via Caravaggio, 26/A – 20832 Desio (MB)

sedi secondarie:

Stazioni ecologiche:

Cesano Maderno – Via Fabio Massimo	Varedo – Via Merano
Bovisio Masciago – Via Brughetti, 54	Seveso – Via Eritrea
Ceriano Laghetto – Via Vicinale del Nosetto, 131	Lissone – Via Delle Industrie
Biassono – Via Locatelli, 131	Desio – Via Einaudi, 3
Muggiò – Via Figini, 59	Seregno – Via Reggino, 63
Limbiate – Via XX Settembre, 13	Besana in Brianza - Via Matteotti, 1 (Villa Raverio)
Cusano Milanino – Via Bellini	Albate – Via San Carlo 28
Sovico – Viale Brianza	

sportelli:

Lissone – Via Loreto, 25	Seregno – Via F.lli Bandiera, 30
Bovisio Masciago – Via Volta, 3	

deposito mezzi:

Limbiate, via Isonzo, 9	Seveso, via Miglioli snc
-------------------------	--------------------------

deposito di materiali di consumo:

Seregno – Via Palestro, 33

RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso del 2017 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Gelsia Ambiente S.r.l. appartiene al Gruppo AEB, ed in particolare è controllata direttamente da Gelsia S.r.l. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa; non possiede partecipazioni; fruisce di e fornisce servizi dalle/alle altre società del Gruppo a condizioni di mercato definite in specifici contratti. AEB S.p.A. è a sua volta controllata dal Comune di Seregno.

I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo quello di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, di ottenere una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative, quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato, se disponibili, o ai costi sostenuti.

I rapporti patrimoniali riguardano le posizioni debitorie/creditorie per tutte le prestazioni/vendite all'interno del Gruppo, i rapporti di debito/credito dovuti all'IVA di Gruppo, al consolidato fiscale e alla gestione del Cash pooling in capo ad AEB S.p.A.. I rapporti economici dell'esercizio 2017 e le posizioni patrimoniali in essere al 31/12/2017 con le parti controllanti e correlate sono qui di seguito dettagliate:

I rapporti economici dell'esercizio 2017 con soggetti controllanti sono i seguenti:

Rapporti economici	Comune di Seregno		AEB spA		Gelsia Srl		Totale	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Contratti attivi per la società								
<i>Prestazioni</i>	3.377	2.968			2	17	3.379	2.985
<i>Gestione Cash pooling</i>							-	-
<i>Varie</i>					6	8	6	8
Totale	3.377	2.968	-	-	8	25	3.385	2.993
Contratti passivi per la società								
<i>Prestazioni</i>	331	255	2	23	556	549	889	827
<i>Canoni utilizzo beni</i>			16	16	14	14	30	30
<i>Somministrazioni</i>					93	105	93	105
<i>Gestione Cash pooling</i>			6	2			6	2
<i>Dividendo</i>					224	400	224	400
<i>Varie</i>				8	8	2	8	10
Totale	331	255	24	49	895	1.070	1.250	1.374
Totale delta ricavi - costi	3.046	2.713	-24	-49	-887	-1.045	2.135	1.619

I rapporti patrimoniali con gli stessi soggetti alla fine dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Comune di Seregno		AEB spA		Gelsia Srl		Totale	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Attivi per la società								
Commerciali	598	428			3	3	601	431
Tributari - Ires di gruppo			96	201			96	201
Tributari - IVA di gruppo			14	415			14	415
Finanziari - Cash pooling				1.004			-	1.004
Totale	598	428	110	1.620	3	3	711	2.051
Passivi per la società								
Commerciali	245	185	5	6	271	290	521	481
Finanziari - Cash pooling			99				99	-
Totale	245	185	104	6	271	290	620	481
Totale delta attivo - passivo	353	243	6	1.614	-268	-287	91	1.570

I rapporti intercorsi con il Comune di Seregno e con le predette società, tutte appartenenti al medesimo Gruppo, sono stati declinati in specifici atti contrattuali e, soprattutto i secondi, hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

I rapporti economici dell'esercizio 2017 con RetiPiù S.r.l., controllata dalla Capogruppo AEB S.p.A. e partecipata da Gelsia S.r.l. sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

Rapporti economici	RetiPiù Srl		Totale	
	2017	2016	2017	2016
Contratti attivi per la società				
Prestazioni	13	12	13	12
Totale	13	12	13	12
Contratti passivi per la società				
Prestazioni	88	107	88	107
Materiale	10	11	10	10
Varie				
Totale	98	118	98	117
Totale delta ricavi - costi	-85	-106	-85	-105

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali con RetiPiù S.r.l. alla fine dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	RetiPiù Srl		Totale	
	2017	2016	2017	2016
Attivi per la società				
Commerciali	7	4	7	4
Vari		189	-	189
Totale	7	193	7	193
Passivi per la società				
Commerciali	102	42	102	42
Totale	102	42	102	42
Totale delta attivo - passivo	-95	151	-95	151

Rapporti con i Comuni soci del gruppo

I rapporti intrattenuti dalla società con tutti i comuni serviti, soci indiretti, sono di carattere commerciale, definiti da contratti che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte della società. I rapporti economici dell'esercizio 2017 e le posizioni patrimoniali in essere al 31/12/2017 con l'Ente controllante e le altre parti correlate sono dettagliate nelle note esplicative.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA' (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETA' NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La società non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE (art. 2428, comma 6, c.c.)

La società è oggetto di una gara, effettuata dalla CUC della Provincia di Monza e Brianza, come da indicazione degli Enti locali stessi, detta "Gara a doppio oggetto" che, se aggiudicata determinerà la sottoscrizione di contratti di servizio decennali con 25 comuni aderenti e l'ingresso di un socio privato al 30% del capitale sociale, che si occuperà anche di parte della gestione operativa.

Attualmente la gara ha visto la presentazione dell'offerta tecnico-economica da parte di uno dei due operatori che avevano presentato la manifestazione di interesse. In data odierna si sono conclusi, con esito positivo, i lavori della commissione di gara selezionata dalla CUC.

Il buon esito della gara, sopra precisata, garantirà la gestione decennale di gran parte delle attività già gestite con l'aggiunta di ulteriori attività a favore degli enti locali aderenti con incremento di fatturato.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la società

non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non essendo esposta a rischi finanziari rilevanti che comportino l'adozione di una specifica politica di copertura.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto illustrato nella sezione relativa alle informazioni sui principali rischi ed incertezze.

Per maggiori dettagli, infine, sull'impiego di strumenti finanziari, in aderenza a quanto previsto dall'IFRS 7, si rimanda alla nota esplicativa n. 44.

CONSOLIDATO FISCALE NAZIONALE

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. S.p.A., unitamente alle controllate di quest'ultima, Gelsia S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

Desio, 23 marzo 2018

Il Direttore Generale
Antonio Capozza

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Pellegrini

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Situazione Patrimoniale Finanziaria
valori espressi in euro

ATTIVITA'		31.12.2017	31.12.2016
Rif Nota	Attività non correnti		
01	Immobili, impianti e macchinari	6.995.687	5.805.716
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	-	-
03	Altre attività immateriali	1.499.955	1.513.497
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
06	Altre attività non correnti	432.942	1.142.450
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	782.693	829.102
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
Totale Attività non correnti		9.711.277	9.290.765
Rif Nota	Attività correnti		
09	Rimanenze	338.387	361.749
10	Crediti commerciali	8.085.190	7.139.003
11	Crediti per imposte	155.196	669.242
12	Altre attività correnti	671.327	410.623
13	Altre attività finanziarie correnti	-	1.004.470
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	763.737	509.536
Totale Attività correnti		10.013.837	10.094.623
Totale Attivo		19.725.114	19.385.388

Situazione Patrimoniale Finanziaria
valori espressi in euro
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'
31.12.2017
31.12.2016
Rif Nota Patrimonio netto

15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	3.269.854	3.269.854
	Riserve	6.197.016	5.364.989
	Utile (perdita) dell'esercizio	881.672	1.056.759

Totale Patrimonio netto
10.348.542
9.691.602
Rif Nota Passività non correnti

16	Finanziamenti	516.414	774.225
17	Altre passività non correnti	2.231	3.005
18	Fondi per benefici a dipendenti	1.054.416	1.087.673
19	Fondi per rischi ed oneri	658.350	538.550
20	Fondo Imposte differite passive	82.976	109.262

Totale Passività non correnti
2.314.387
2.512.715
Rif Nota Passività correnti

21	Finanziamenti	359.749	526.312
22	Debiti Commerciali	4.645.649	4.413.469
23	Debiti per imposte	209.674	183.052
24	Altri debiti	1.847.113	2.058.238

Totale Passività correnti
7.062.185
7.181.071
Totale Patrimonio netto e Passivo
19.725.114
19.385.388

Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO		(valori espressi in euro)	31.12.2017	31.12.2016
Rif Nota	Ricavi delle vendite			
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		31.378.917	28.917.792
27	Altri ricavi e proventi		2.139.308	1.291.949
	Totale Ricavi delle vendite		33.518.225	30.209.741
Rif Nota	Costi operativi			
28	Acquisti		(3.145.835)	(2.615.450)
29	Variazione delle rimanenze		(23.361)	219.658
30	Servizi		(13.366.593)	(11.362.798)
31	Costi per il personale		(13.806.204)	(13.552.862)
32	Altri costi operativi		(261.506)	(220.437)
33	Costi per lavori interni capitalizzati		12.124	244.765
	Totale costi operativi		(30.591.375)	(27.287.124)
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)		2.926.850	2.922.617
Rif Nota	Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti			
34	Ammortamenti e svalutazioni		(1.434.598)	(1.182.538)
35	Accantonamenti		(154.300)	(64.500)
36	Ricavi e costi non ricorrenti		-	-
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		(1.588.898)	(1.247.038)
	Risultato operativo (EBIT)		1.337.952	1.675.579
Rif Nota	Gestione finanziaria			
37	Proventi da partecipazioni		-	-
38	Proventi finanziari		28.712	7.245
39	Oneri finanziari		(47.697)	(58.969)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio		-	-
	Totale gestione finanziaria		(18.985)	(51.724)
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie		-	-
	Risultato ante imposte		1.318.967	1.623.855
42	Imposte		(437.295)	(567.096)
	Adeguamento fiscalità differita		-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio		881.672	1.056.759
	Componenti del conto economico complessivo		-	-
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		881.672	1.056.759

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)		31.12.2017	31.12.2016
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		881.672	1.056.759
Imposte sul reddito		437.295	567.096
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)		18.985	51.724
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		51.460	27.150
1. Utile/(perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze e minusvalenze da cessione		1.389.412	1.702.729
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri		154.300	34.500
Ammortamento delle immobilizzazioni		1.434.598	1.182.538
Svalutazione crediti		(230.000)	30.000
Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali			
Altre rettifiche per elementi non monetari		(13.134)	(50.629)
Totale rettifiche per elementi non monetari		1.345.764	1.196.409
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		2.735.176	2.899.138
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		23.362	(219.659)
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali		(20.321)	452.179
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali		232.180	648.436
Altre variazioni del capitale circolante netto		(142.339)	(19.250)
Totale variazioni del capitale circolante netto		92.882	861.706
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		2.828.058	3.760.844
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		1.390	(28.609)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		(246.492)	(718.572)
Dividendi incassati			
<i>di cui da parti correlate</i>			
(Utilizzo dei fondi)		(34.500)	(454.800)
Totale altre rettifiche		(279.602)	(1.201.981)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		2.548.456	2.558.863
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Variazione Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		(2.257.612)	(1.143.386)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		1.500	14.190
<i>Variazione Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		(406.375)	(474.091)
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Altre finanziarie</i>			
(Investimenti)			
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Altre attività e passività non correnti</i>		12.868	(35.057)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(2.649.619)	(1.638.344)

RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	31.12.2017	31.12.2016
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso banche	(190.666)	(188.431)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	(332.338)	(317.583)
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	1.103.100	(380.656)
<i>Mezzi propri</i>		
Pagamento dividendi	(224.732)	(400.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	355.364	(1.286.670)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/-) B +/-) C)	254.201	(366.151)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	763.737	509.536
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	<i>7.973</i>	<i>8.338</i>
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	<i>755.764</i>	<i>501.198</i>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	509.536	875.687
<i>di cui denaro e valori in cassa</i>	<i>8.338</i>	<i>7.617</i>
<i>di cui depositi bancari e postali</i>	<i>501.198</i>	<i>868.070</i>

Il "Flusso finanziario dell'attività di finanziamento" è generato esclusivamente da flussi di cassa derivanti dalla gestione ordinaria.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
valori espressi in euro

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve	Riserve IFRS/IAS	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
Patrimonio Netto al 31.12.2014	3.269.854	-	133.429	1.544.083	569.081	1.807.004	968.029	8.291.480
Destinazione risultato esercizio 2014			48.401			519.628	(968.029)	(400.000)
Risultato del periodo al 31.12.2015							1.143.363	1.143.363
Patrimonio Netto al 31.12.2015	3.269.854	-	181.830	1.544.083	569.081	2.326.632	1.143.363	9.034.843
Destinazione risultato esercizio 2015			57.168			686.195	(1.143.363)	(400.000)
Risultato del periodo al 31.12.2016							1.056.759	1.056.759
Patrimonio Netto al 31.12.2016	3.269.854	-	238.998	1.544.083	569.081	3.012.827	1.056.759	9.691.602
Destinazione risultato esercizio 2016			52.838			779.189	(1.056.759)	(224.732)
Risultato del periodo al 31.12.2017							881.672	881.672
Patrimonio Netto al 31.12.2017	3.269.854	-	291.836	1.544.083	569.081	3.792.016	881.672	10.348.542

Note esplicative

1 - Informazioni societarie

Gelsia Ambiente S.r.l. è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata interamente da Gelsia S.r.l., costituita per operare nel settore ambientale ed operativa sull'intera filiera in quanto, pur non possedendo impianti in proprio, oltre alla raccolta, spazzamento, gestione isole ecologiche, gestisce anche gli smaltimenti tramite accordi con società gestori di impianti di smaltimento.

2 - Appartenenza ad un Gruppo

Gelsia Ambiente S.r.l. appartiene al Gruppo AEB, ed in particolare è controllata direttamente da Gelsia S.r.l. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di quest'ultima.

A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013, la capogruppo A.E.B. S.p.A. ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia Ambiente S.r.l. ha adottato i medesimi principi contabili.

3 - Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Gelsia Ambiente S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio, redatto in unità di euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di euro.

4 - Applicazione dei principi contabili internazionali

Principio generale

Gelsia Ambiente S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005. La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- un prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

5 – Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

Nel seguito vengono indicati i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio che sono i medesimi impiegati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2017 degli emendamenti ed interpretazioni di seguito elencati, che peraltro non hanno avuto effetti significativi sul presente bilancio d'esercizio.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

Modifiche allo IAS 7 – Informativa

(Regolamento 2017/1990)

Documento emesso dallo IASB in data 29 gennaio 2016, richiede di fornire informazioni sulle variazioni delle passività finanziarie, al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento rendendo immediata la riconciliazione tra l'indebitamento all'inizio e alla fine dell'esercizio. Tali modifiche, pubblicate dallo IASB nel mese di gennaio 2016 sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2017.

Modifiche allo IAS 12 – Iscrizione attività fiscali differite per perdite non realizzate

(Regolamento 2017/1989)

Documento emesso dallo IASB in data 19 gennaio 2017 in merito alla contabilizzazione di un'attività fiscale differita relativa a una passività finanziaria valutata al fair value. Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017.

Modifiche all'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità

(Regolamento 2018/182)

Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 ed approvato dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2018 con Regolamento 2018/182. Tale documento, tra le altre, apporta modifiche all'IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Quando la partecipazione dell'entità in una controllata, joint venture o società collegata (o una parte della partecipazione in una joint venture o società collegata) è classificata come posseduta per la vendita (o inclusa in un gruppo in dismissione che è classificato come posseduto per la vendita) secondo quanto stabilito dall'IFRS 5, l'entità non è tenuta ad esporre in bilancio il riepilogo dei dati economico-finanziari per tale controllata, joint venture o società collegata. Le società devono applicare tali modifiche a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2017 o successivamente.

L'adozione di tali modifiche ed emendamenti ai principi contabili internazionali non hanno comportato effetti significativi sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2017

Per gli esercizi successivi risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo già concluso il processo di endorsement comunitario:

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Principio pubblicato dallo IASB nella sua versione finale in data 24 luglio 2014 al termine di un processo pluriennale volto alla sostituzione dell'attuale IAS 39, e la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con clienti

Principio pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 che sostituirà lo IAS 18 – Ricavi, lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, le interpretazioni Sic 31, IFRIC 13 e IFRIC 15, la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2018.

IFRS 16 – Leases

Principio pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, destinato a sostituire il principio IAS 17 "Leasing", nonché le interpretazioni IFRIC 4, SIC 15 e SIC 27, la cui applicazione è fissata al 1° gennaio 2019.

Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni

(Regolamento 2018/289)

Documento emesso dallo IASB in data 20 giugno 2016. Le modifiche apportate all'IFRS 2 – Pagamento basato su azioni mirano a chiarire come le imprese debbano applicare il principio in taluni casi specifici. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Miglioramenti annuali agli IFRS 2014-2016

(Regolamento 2018/182)

Documento emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016 ed approvato dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2018 con Regolamento 2018/182. Tale documento apporta modifiche allo IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture* e all'IFRS 1 *Prima adozione degli International Financial Reporting Standard*. L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico, che sono state discusse dallo IASB nel corso del ciclo progettuale. Le società applicano le modifiche allo IAS 28 e all'IFRS 1, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Principi, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio separato sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvati dall'IFRS IC).

Miglioramenti annuali agli IFRS (2015-2017 Cycle)

Lo IASB ha pubblicato in data 12 dicembre 2017 gli Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle, che includono modifiche allo IAS 12 Income Taxes, allo IAS 23 Borrowing Costs, all'IFRS 3 Business Combination e all' IFRS 11 Joint Arrangements. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.

IFRIC 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration"

Documento pubblicato in data 8 dicembre 2016. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments

Lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. L'IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.

Emendamento allo IAS 40 "Transfers of Investment Property"

Documento pubblicato in data 8 dicembre 2016. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile a, o da, investimento immobiliare. Tale emendamento entrerà in vigore il 1° gennaio 2018.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2017 sono di seguito riportati:

5	01	Immobili, impianti e macchinari
----------	-----------	--

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

In fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, limitatamente alle classi di immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato, si è optato per la rideterminazione del valore secondo quanto previsto dal paragrafo n. 31 del principio contabile internazionale IAS 16; conseguentemente la voce immobili, impianti e macchinari il cui fair value può essere attendibilmente determinato è stata iscritta a un valore rideterminato, pari al loro fair value alla data del 1° gennaio 2012, risultante da apposita perizia giurata redatta da esperti indipendenti all'uopo incaricati.

A tal fine è stato conferito incarico ad un perito professionalmente qualificato ed indipendente per la determinazione del "fair value" degli automezzi specifici di proprietà della società alla data di transizione necessari per lo svolgimento dell'attività caratteristica ed iscritti nella voce immobili, impianti e macchinari.

La scelta di tale opzione, limitata alla fase di prima adozione dei criteri di valutazione IFRS, non elimina comunque il processo di ammortamento anche dei beni il cui valore è stato rideterminato, con imputazione dello stesso nel conto economico.

Per quanto riguarda le altre classi della voce Immobili, impianti e macchinari diverse da quelle degli automezzi specifici, in considerazione delle loro caratteristiche, della formazione storica e del limitato ammontare si è ritenuto appropriato mantenere la loro iscrizione in bilancio al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita di valore accumulata, secondo quanto previsto dallo IAS 16, paragrafo 30.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento, rapportato al periodo preso in esame, si segnala che:

- per gli automezzi specifici oggetto di valutazione il calcolo è avvenuto utilizzando il periodo di vita residuo stimato per ogni cespite;
- per le altre classi della voce Immobili, impianti e macchinari il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

Dettaglio categorie	Realizzati dalla società
Costruzioni leggere	10,00
Automezzi nuovi (per igiene urbana)	8,33
Container e cassoni	10,00
Attrezzature industriali specifiche	10,00
Attrezzatura d'officina	10,00
Hardware e software di base	20,00
Mobili e arredi	8,30
Telefonia	20,00

I costi di manutenzione ordinaria sono spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni e possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e la eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico.

5	02	Beni in leasing
----------	-----------	------------------------

Le immobilizzazioni acquisite tramite contratti di locazione finanziaria e che sostanzialmente trasferiscono a Gelsia Ambiente S.r.l. tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato sono contabilizzate, secondo la metodologia finanziaria, alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni. I canoni sono ripartiti pro quota fra quota di capitale e quota di interessi in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti verso l'ente finanziario locatore. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni sono esposti tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti di bilancio applicando lo stesso criterio seguito per gli immobili, impianti e macchinari di proprietà.

5	03	Altre attività immateriali
---	----	-----------------------------------

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite tramite operazioni di aggregazione sono valutate al fair value.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto relativi al sito internet aziendali sono ammortizzati in 18 anni;
- le opere dell'ingegno (software) sono stati iscritti nell'attivo ed ammortizzati in cinque quote costanti;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione della sede societaria sono state ammortizzate in base alla durata del contratto d'affitto essendo più breve della vita utile stimata delle opere effettuate;
- le spese sostenute su fabbricati di terzi per la ristrutturazione delle piattaforme ecologiche, delle concessioni in cui si è già espletata la gara, sono state ammortizzate per la durata della concessione che risulta inferiore alla vita utile delle opere effettuate; per la piattaforma di Limbiate le spese di ristrutturazione sono state ammortizzate in 10 anni in quanto i beni verranno ceduti a titolo oneroso ad un valore calcolato sulla base di una vita utile residua stimata in 10 anni; negli altri casi le spese di ristrutturazione sono state ammortizzate entro l'esercizio 2018;
- le altre spese pluriennali immateriali sono state ammortizzate per la durata della concessione, dove già espletata la gara.

Le spese sostenute nel 2016 e nel 2017 relative alla campagna di rinnovo dei bidoni della raccolta differenziata dell'utenza sono state ammortizzate nell'esercizio in corso e nei due successivi.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Gelsia Ambiente S.r.l. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

5	04	Partecipazioni
----------	-----------	-----------------------

La società non possiede partecipazioni.

5	05	Altre attività finanziarie non correnti
----------	-----------	--

La società non possiede altre attività finanziarie non correnti.

5	06	Altre Attività non correnti
----------	-----------	------------------------------------

Le altre attività non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

5	07	Rimanenze
----------	-----------	------------------

La società acquista sostanzialmente beni di consumo per la propria attività, approvvigionandosi presso operatori locali. Detiene un proprio magazzino per i ricambi e i beni di consumo necessari per l'operatività quotidiana. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

5	08	Crediti commerciali
----------	-----------	----------------------------

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	09	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
----------	-----------	--

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con

scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

5	10	Fondi per rischi e oneri
----------	-----------	---------------------------------

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo qualora esista una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

5	11	Fondi per benefici ai dipendenti
----------	-----------	---

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente.

A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1 gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia Ambiente S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato che le differenze di valutazione emergenti dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19 rispetto ai dati contabili non sono risultate significative.

5	12	Debiti commerciali
----------	-----------	---------------------------

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica

societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

5	13	Altre passività
----------	-----------	------------------------

Le altre passività sono iscritte al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

5	14	Finanziamenti
----------	-----------	----------------------

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

5	15	Riconoscimento dei ricavi
----------	-----------	----------------------------------

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

5	16	Costi
----------	-----------	--------------

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5	17	Proventi finanziari
----------	-----------	----------------------------

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura.

Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

5	18	Oneri finanziari
----------	-----------	-------------------------

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

5	19	Imposte sul reddito
----------	-----------	----------------------------

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di A.E.B. S.p.A., unitamente alle controllate di quest'ultima, Gelsia S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

5	20	Continuità aziendale
----------	-----------	-----------------------------

Il bilancio della società al 31 dicembre 2017 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.

5	21	Incertezza sull'uso delle stime
----------	-----------	--

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

L'attuale congiuntura economica negativa sta determinando per le imprese e per le famiglie sempre maggiori difficoltà economiche che determinano una progressiva riduzione dei consumi e la difficoltà a rispettare le scadenze dei pagamenti o la necessità di indebitarsi.

Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né

prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi e le imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

Il management considerato che la società fattura le proprie prestazioni quasi esclusivamente a soggetti pubblici, valuta il rischio credito verso gli enti locali e il CONAI molto residuale, anche se si è notato un prolungamento dei giorni per la liquidazione delle fatture dovuto alle particolari normative degli enti locali. Il fondo al 31 dicembre 2017 ammonta a 1.949 migliaia di euro, che riflette la stima attesa di perdite potenziali dei crediti scaduti a tutto il 31.12.2017.

La gestione dei crediti scaduti e non recuperati con l'attività interna, è stata affidata a società autorizzate al recupero delle cartelle esattoriali che hanno iniziato l'azione di recupero partendo dai crediti più datati. La stima è stata fatta dal management tenendo conto dei dati storici, delle indicazioni di ritorno da parte delle società specializzate incaricate nel recupero crediti, del monitoraggio fatto quotidianamente dal servizio interno incaricato della gestione del credito e delle proiezioni economiche e di mercato.

Un peggioramento ulteriore delle condizioni economiche potrebbe avere ripercussioni anche sulla società a causa di un'ulteriore peggioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo e quindi influenzare le valutazioni fatte nella determinazione del fondo iscritto in bilancio.

Fondi rischi

La società ha iscritto fondi rischi per complessivi 658 migliaia di euro che rappresentano rischi per vertenze verso il personale e verso terzi. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali rischi inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale-finanziaria imposte differite attive per 783 migliaia di euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sui piani triennali della società e sui budget annuali, che hanno fatto emergere che non è necessario rettificare queste poste dell'attivo.

6 – Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria

01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2017	Euro	6.996
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>5.806</u>
Variazione	Euro	<u>1.190</u>

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione adottati" rapportate al periodo preso in esame, e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce degli immobili, impianti e macchinari.

Immobili, impianti e macchinari	Valore netto al 31.12.2017		Valore netto al 31.12.2016		
	Valori in migliaia di Euro		Parziali	Totale	Parziali
Terreni e fabbricati		261			262
Terreni	261		261		
Costruzioni leggere	-		1		
Impianti e macchinari		5.398			4.638
Impianti specifici	105		46		
Automezzi specifici	4.236		3.396		
Automezzi specifici in leasing	1.057		1.196		
Attrezzature industriali e commerciali		716			580
Attrezzatura d'officina	205		228		
Container e cassoni	511		352		
Altri beni		605			326
Hardware e software	135		84		
Telefonia fissa, mobile e localizzatori	4		5		
Mobili e altre dotazioni tecniche	466		237		
Immobilizzazioni materiali in corso		16			-
Mobili e altre dotazioni tecniche	16				
TOTALE		6.996			5.806

02 Avviamento e altre attività a vita non definita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

03 Altre attività immateriali

Saldo al 31/12/2017	Euro	1.500
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>1.513</u>
Variazione	Euro	<u>-13</u>

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse. Nella tabella seguente viene dettagliata la voce delle Altre attività immateriali.

Altre Attività Immateriali	Valore netto al 31.12.2017		Valore netto al 31.12.2016		
	Valori in migliaia di Euro		Parziali	Totale	Parziali
Diritti Brevetto		12			12
Sito internet	12		12		
Software		21			41
Software	21		41		
Altre immobilizzazioni immateriali		650			459
Lavori su beni di terzi	368		353		
Altre immobilizz. Immateriali	282		106		
Immobilizzazioni immateriali in corso		817			1.001
Lavori su beni di terzi	491		705		
Altre immobilizz. In corso	326		296		
TOTALE		1.500			1.513

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e delle piattaforme ecologiche rese necessarie per il rispetto delle normative specifiche di settore e per la sicurezza dei lavoratori. Le altre immobilizzazioni sono la campagna di rinnovo bidoni promossa in alcuni territori. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.

04 Partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

05 Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

06 Altre attività non correnti

Saldo al 31/12/2017	Euro	433
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>1.142</u>
Variazione	Euro	<u>-709</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Cr. v/erario istanza rimborso IRES D.L. 201/2011	337	337
Crediti verso clienti rateizzati	0	696
Depositi cauzionali	88	97
Altre attività verso terzi	8	12
Totale	433	1.142

Il decremento della voce è dovuto alla riclassificazione dei crediti verso clienti rateizzati, fruttiferi di interessi, che sono divenuti esigibili entro l'esercizio 2018.

07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2017	Euro	783
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>829</u>
Variazione	Euro	<u>-46</u>

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Imposte differite attive per IRES	779	826
Imposte differite attive per IRAP	4	3
Totale	783	829

La composizione dei crediti per imposte differite viene di seguito dettagliata:

Imposte anticipate	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Fondo Svalutazione crediti	1.897	455			455
Fondo Rischi	658	158	28	2	160
Ammortamento avviamento	58	14	58	2	16
Ammortamenti	97	23			23
Premi e rinnovi contratto al personale	535	129			129
Totale	3.245	779	86	4	783

L'aliquota Ires applicata per la determinazione della fiscalità differita è del 24%. Tale criterio è stato applicato anche alla fiscalità differita passiva di cui alla successiva nota 20.

08 Attività non correnti disponibili per la vendita

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

09 Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Euro	338
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>362</u>
Variazione	Euro	<u>-24</u>

Le rimanenze sono costituite dai materiali necessari per l'operatività della società. Anche nel 2017, come nel 2016, nelle rimanenze sono ricompresi sacchi per la raccolta porta a porta che verranno consegnati nel gennaio agli utenti di alcuni comuni in cui viene introdotto il "sacco blu".

10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2017	Euro	8.085
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>7.139</u>
Variazione	Euro	<u>946</u>

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti	9.426	8.878
Crediti verso RetiPiù (consociata)	7	9
Crediti verso GELSIA (controllante)	3	3
Crediti verso Comune Seregno (controllante di AEB)	599	428
Totale crediti commerciali	10.035	9.318
- Fondo svalutazione crediti	-1.950	-2.179
Totale	8.085	7.139

L'incremento nei crediti commerciali a breve è dovuto alla riclassificazione dei crediti rateizzati, fruttiferi di interessi, divenuti esigibili entro l'esercizio. I crediti verso il Comune di Seregno si riferiscono ai corrispettivi per il contratto di servizio in essere.

11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2017	Euro	155
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>669</u>
Variazione	Euro	<u>- 514</u>

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso AEB per adesione consolidato fiscale	96	201
Crediti verso Erario per IRAP	0	5
Crediti per IVA di Gruppo	14	415
Crediti per altre imposte	45	48
Totale	155	669

Il decremento dei crediti per Iva di gruppo è dovuto alle novità Iva introdotte nel corso del 2017 che hanno inserito Gelsia Ambiente tra gli operatori soggetti al c.d. "Split payment".

12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2017	Euro	671
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>411</u>
Variazione	Euro	<u>260</u>

La composizione delle altre attività correnti è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti diversi	76	29
Ratei e risconti attivi	595	382
Totale	671	411

La voce "Ratei e risconti attivi" è composta interamente da risconti attivi così suddivisi:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Assicurazione automezzi	350	318
Commissioni fidejussioni	32	23
Prestazioni da terzi	37	21
Spese telefoniche	21	7
Tasse di possesso automezzi	6	5
Altri risconti attivi	149	8
Totale	595	382

Nella voce altri risconti attivi nel 2017 è ricompresa la fornitura massiva di sacchi Rfid non ancora utilizzati dagli utenti.

13 Altre attività finanziarie correnti

Saldo al 31/12/2017	Euro	--
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>1.004</u>
Variazione	Euro	<u>-1.004</u>

La voce è relativa al saldo della gestione della tesoreria accentrata della capogruppo AEB S.p.A.. Nell'esercizio 2017 tale saldo è risultato a debito.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Saldo al 31/12/2017	Euro	764
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>510</u>
Variazione	Euro	<u>254</u>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio dei conti correnti non gestiti dal contratto di tesoreria accentrata con la capogruppo AEB SpA.

Patrimonio Netto e Passività

15 Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2017	Euro	10.348
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>9.691</u>
Variazione	Euro	<u>657</u>

La composizione del Patrimonio Netto è la seguente:

Descrizione	Disponibilità (a-b-c)	31/12/2017	31/12/2016
Capitale sociale		3.270	3.270
Riserva legale	B	292	239
Riserva straordinaria	A-B-C	6	6
Riserva da conferimento	A-B-C	1.537	1.537
Riserva IAS da FTA	B	569	569
Utili portati a nuovo	A-B-C	3.792	3.013
Utile dell'esercizio		882	1.057
Totale		10.348	9.691

A= riserva disponibile per aumento capitale sociale; B= riserva disponibile per copertura perdite; C= riserva distribuibile

La società è detenuta interamente da Gelsia S.r.l.. Per maggiori dettagli sulle movimentazioni del Patrimonio netto si rimanda allo specifico prospetto di bilancio. Il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 3.269.854 e non ha subito variazioni nel corso del periodo.

16 – 21 Finanziamenti

Finanziamenti	31/12/2017		31/12/2016	
	21	16	21	16
Voce di bilancio	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Mutuo CREDI COOP. Barlassina acquisto automezzi	116	116	115	232
Mutuo BPS realizzazione isola ecologica di Lissone	76	400	75	476
Leasing ALBA Leasing per acquisto automezzi	66		332	66
Ratei passivi su finanziamenti	3		4	
Saldo tesoreria accentrata verso la controllante AEB	99			
Totale	360	516	526	774

Non vi sono mutui assistiti da privilegio speciale. Il debito scadente oltre i 5 anni, relativamente ai mutui chirografari dei finanziamenti esposti nella tabella precedente, è pari a 82 migliaia di euro, mentre i contratti di leasing hanno rate scadenti entro l'esercizio.

17 Altre passività non correnti

Saldo al 31/12/2017	Euro	2
Saldo al 31/12/2016	Euro	3
Variazione	Euro	<u>-1</u>

Le altre passività non correnti sono movimentate esclusivamente da risconti passivi su contributi ricevuti per l'acquisto di veicoli ecologici.

18 Fondi per benefici ai dipendenti

Saldo al 31/12/2017	Euro	1.054
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>1.088</u>
Variazione	Euro	<u>-34</u>

La società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Le risultanze del calcolo attuariale hanno portato a differenze non significative rispetto ai dati contabili; pertanto si è optato per il mantenimento di quest'ultimi. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Saldo iniziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	1.088	1.189
Benefici pagati	-52	-118
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	18	17
Totale	1.054	1.088

19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2017	Euro	658
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>539</u>
Variazione	Euro	<u>119</u>

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Fondo vertenze con il personale	127	35
Fondo oneri contrattuali	531	504
Totale	658	539

Durante il periodo si sono concluse le vertenze con il personale iniziate nell'anno precedente con il conseguente utilizzo nell'esercizio del "Fondo vertenze con il personale". L'incremento dell'anno è dovuto agli accantonamenti per nuove vertenze sorte nell'anno con il personale. Durante l'esercizio si è incrementato il fondo oneri contrattuali per passività potenziali sorte nell'esercizio. Il fondo alla fine dell'esercizio copre passività potenziali di natura contrattuale.

20 Fondi imposte differite passive

Saldo al 31/12/2017	Euro	83
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>109</u>
Variazione	Euro	<u>-26</u>

I fondi accantonati rappresentano il possibile debito della società e sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Fiscalità differita IRES	70	92
Fiscalità differita IRAP	13	17
Totale	83	109

La composizione dei fondi per imposte differite passive viene di seguito dettagliata.

Imposte differite passive	Imponibile IRES	Imposta IRES	Imponibile IRAP	Imposta IRAP	Totale imposte
Rivalutazione IAS	103	26	103	4	30
Ammortamenti	184	44	201	9	53
Totale	287	70	304	13	83

In sede di prima adozione dei criteri di valutazione IAS si è optato per la rideterminazione, pari al fair value, degli automezzi specifici. Su tale rivalutazione è stata calcolata la fiscalità differita passiva che al 31.12.2017 ammonta a complessivi 30 migliaia di euro. La restante fiscalità differita passiva pari a 53 migliaia di euro è relativa ad ammortamenti fiscali superiori ai civili degli esercizi precedenti.

Circa le aliquote Ires applicate per la determinazione della fiscalità differita ed i conseguenti effetti sul presente bilancio si rimanda a quanto già illustrato nella precedente nota 07 relativa alle imposte differite attive.

22 Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2017	Euro	4.645
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>4.413</u>
Variazione	Euro	<u>232</u>

I debiti commerciali sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fornitori	4.041	3.908
Debiti verso RetiPiù (consociata)	102	42
Debiti verso GELSIA (controllante)	271	290
Debiti verso AEB (controllante di Gelsia)	5	6
Debiti verso Comune Seregno (controllante di AEB)	226	167
Totale	4.645	4.413

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti l'attività della società; i debiti verso RetiPiù S.r.l., Gelsia S.r.l. e AEB SpA si riferiscono ai contratti intercompany e riguardano essenzialmente prestazioni amministrative, informatiche ed affitti; i debiti verso il Comune di Seregno riguardano le attività di smaltimento in precedenza gestite dal Consorzio che nel corso del 2017 è stato liquidato.

23 Debiti per imposte

Saldo al 31/12/2017	Euro	210
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>183</u>
Variazione	Euro	<u>27</u>

I debiti per imposte sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Saldo Irap	2	
Altre imposte	8	8
Ritenute IRPEF	200	175
Totale	210	183

24 Altri debiti

Saldo al 31/12/2017	Euro	1.847
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>2.058</u>
Variazione	Euro	<u>-211</u>

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso fondi assistenziali e previdenziali	763	837
Debiti verso personale per competenze da erogare	779	904
Debiti verso la provincia per addizionale rifiuti	122	129
Altri debiti residuali	153	162
Ratei e Risconti passivi	30	26
Totale	1.847	2.058

Conto economico complessivo

26 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2017	Euro	31.379
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>28.918</u>
Variazione	Euro	<u>2.461</u>

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per territorio e tipologia, sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Prestazioni ad Enti locali	26.046		24.924	
Prestazioni a clienti	906		580	
Vendite a clienti	2.267		1.373	
Contributi Conai	2.146		2.028	
Altri ricavi	14		13	
Totale Ricavi vendite e prestazioni		31.379		28.918

L'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 2.461 migliaia di euro, è dovuto: per 1.122 migliaia di euro a maggiori prestazioni agli Enti locali, principalmente per la gestione del servizio di raccolta rifiuti e pulizia strade nel Comune di Cusano Milanino che ha visto l'avvio il 1 giugno 2016 e gestito per tutto il 2017; a maggiori contributi percepiti dal Conai, per 118 migliaia di euro; a maggiori prestazioni a clienti e vendite di rifiuti destinati al recupero per 1.221 migliaia di euro.

27 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2017	Euro	2.139
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>1.292</u>
Variazione	Euro	<u>847</u>

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Rimborsi	1.639		419	
Agevolazione gasolio autotrazione	90		93	
Contributi pubblici	1		12	
Altri componenti caratteristici	409		768	
Totale Altri ricavi e proventi		2.139		1.292

Nel 2017 si è conclusa la liquidazione del Consorzio Provinciale Brianza Milanese, la società si occupava della gestione amministrativa degli smaltimenti per i Comuni soci. Tale attività, dopo la liquidazione, è stata acquisita per la maggior parte dei comuni da Gelsia Ambiente ed i relativi ricavi sono esposti nella voce rimborsi.

Nel corso del 2017 la società ha partecipato ad un bando, ente erogatore CONAI, per l'assegnazione di contributi per il finanziamento di progetti di comunicazione. L'erogazione ricevuta ammonta a 22 mila Euro incassati nei primi mesi del 2018.

28 Acquisti

Saldo al 31/12/2017	Euro	3.146
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>2.615</u>
Variazione	Euro	<u>531</u>

I costi per acquisti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Acquisti materiale di consumo	879	1.139
Acquisto materiale per la filiera	817	124
Acquisto carburanti	1.238	1.164
Acquisto stampati	35	51
Acquisto materiali per ufficio	18	12
Acquisto vestiario	159	125
Totale	3.146	2.615

Nella voce acquisti materiale di consumo sono ricompresi i sacchetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti destinati alla cittadinanza per 686 migliaia di euro.

29 Variazione delle rimanenze

Come già evidenziato alla precedente nota 09 relativa alla voce Rimanenze, la variazione delle stesse rispetto all'esercizio precedente è pari a 24 migliaia di euro.

30 Servizi

Saldo al 31/12/2017	Euro	13.366
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>11.363</u>
Variazione	Euro	<u>2.003</u>

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi (12.399 migliaia di euro) e costi per godimento di beni di terzi (967 migliaia di euro) che qui di seguito vengono dettagliate.

Costi per prestazioni	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Spese per lavori	2.651	2.171
Spese per prestazioni professionali	1.286	1.412
Spese per pubblicità e promozioni	239	227
Spese per vigilanza, pulizie e simili	181	121
Spese per comunicazione	274	244
Spese per trasporti rifiuti	645	591
Spese per servizi per il personale	844	702
Spese per assicurazioni	434	512
Funzionamento organi sociali	94	93
Spese per energia acqua e gas	106	111
Spese per smaltimento rifiuti	4.400	3.088
Canoni di manutenzione	96	46
Spese per servizi diversi	1.149	1.167
Totale	12.399	10.485

L'incremento di questa voce, per 1.914 migliaia di euro, è dovuto principalmente all'aumento delle spese per lavori comprendente il costo del servizio di spazzamento nel Comune di Muggiò in seguito al nuovo appalto vinto in ATI con Econord; all'aumento dei costi di smaltimento rifiuti, per 1.312 migliaia di euro, allo sviluppo dell'attività di intermediazione nello smaltimento dei rifiuti che porta ad una crescita dei costi verso gli Enti locali a fronte dei maggiori contributi Conai e dei maggiori ricavi di vendita dei rifiuti destinati al recupero. Di seguito si riporta il dettaglio delle spese per prestazioni professionali:

Prestazioni professionali	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Prestazioni amministrative da Gelsia Srl	555	549
Prestazioni da RetiPiù Srl	88	106
Prestazioni da AEB Spa	3	23
Prestazioni tecniche e amministrative da terzi	545	597
Prestazioni legali da terzi	93	132
Prestazioni recupero crediti	2	5
Totale	1.286	1.412

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese per godimento beni di terzi:

Costi per godimento di beni di terzi	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Spese per affitto locali	412	420
Noleggio automezzi	469	364
Diritto affidamento servizio	20	20
Spese per altri noleggi	66	74
Totale	967	878

31 Costi per il personale

Saldo al 31/12/2017	Euro	13.806
Saldo al 31/12/2016	Euro	13.553
Variazione	Euro	<u>253</u>

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Salari e stipendi	9.975	9.656
Oneri sociali	3.180	3.272
Trattamento di fine rapporto	555	555
Altri costi	96	70
Totale	13.806	13.553

La struttura operativa della società vede come figura apicale il Direttore Generale con contratto a tempo indeterminato e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo (incarico dato al Direttore Generale di Gelsia Srl). La struttura operativa si basa su cinque quadri e alcuni direttivi con funzioni di coordinamento. La forza lavoro al 31 dicembre 2017 e la forza media retribuita per l'anno 2017 sono di seguito indicati:

PERSONALE	Dato al 31.12.2017	Dato al 31.12.2016	2017 vs 2016	N. medio 2017	N. medio 2016	2017 vs 2016
Dirigenti	1	1	0	1,00	1,00	0,00
Quadri	5	5	0	5,00	5,00	0,00
Impiegati	33	31	2	28,81	31,43	-2,62
Operai	267	264	3	269,49	259,45	10,04
Totale	306	301	5	304,30	296,88	7,42

32 Altri costi operativi

Saldo al 31/12/2017	Euro	261
Saldo al 31/12/2016	Euro	220
Variazione	Euro	<u>41</u>

Gli Altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Tasse	20	29
Contributi associativi	30	31
Altri costi operativi	86	79
Altri oneri	125	81
Totale	261	220

33 Costi per lavori interni capitalizzati

La voce, pari a Euro 12 migliaia, è composta esclusivamente dalla capitalizzazione di costi per il personale e presenta un decremento di 233 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

34 Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2017	Euro	1.435
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>1.182</u>
Variazione	Euro	<u>253</u>

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliate per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati".

Descrizione	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	1		1	
Ammortamento software	21		23	
Ammortamento spese su immobili di terzi	268		207	
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	114		50	
Totale ammortamenti attività immateriali		404		281
Ammortamento fabbricati	2		2	
Ammortamento impianti e macchinari	799		717	
Ammortamento attrezz. industr. e commerciali	108		90	
Ammortamento altri beni	122		92	
Totale ammort. immobili, imp. e macchinari		1.031		901
Totale ammortamenti		1.435		1.182

35 Accantonamenti

Saldo al 31/12/2017	Euro	154
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>64</u>
Variazione	Euro	<u>90</u>

Gli accantonamenti sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Accantonamenti per rischi su crediti		30
Accantonamenti per rischi e oneri	154	34
Totale	154	64

Gli accantonamenti in parola sono stati in precedenza illustrati nella nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

36 Ricavi e costi non ricorrenti

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

Gestione finanziaria

37 Proventi da partecipazioni

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

38 Proventi finanziari

Saldo al 31/12/2017	Euro	29
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>7</u>
Variazione	Euro	<u>22</u>

I proventi finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi attivi di mora ai clienti	29	7
Interessi attivi da Cash Pooling		
Totale	29	7

39 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Euro	48
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>59</u>
Variazione	Euro	<u>-11</u>

Gli oneri finanziari sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi passivi da Cash Pooling	6	2
Interessi passivi su mutui	10	12
Interessi passivi su leasing	9	24
Interessi passivi verso fornitori	1	1
Interest cost TFR	22	20
Totale	48	59

41 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2017 che al 31 dicembre 2016.

42 Imposte

Saldo al 31/12/2017	Euro	437
Saldo al 31/12/2016	Euro	<u>567</u>
Variazione	Euro	<u>-130</u>

Le imposte sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Imposte correnti IRES	297	385
Imposte correnti IRAP	120	133
Totale imposte correnti	417	518
Imposte differite passive IRES	-22	-34
Imposte differite passive IRAP	-4	-5
Totale imposte differite passive	- 26	- 39
Imposte differite attive IRES	46	84
Imposte differite attive IRAP		4
Totale imposte differite attive	46	88
Totale imposte	437	567

Ai fini IRES la società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante AEB S.p.A. e le altre società del gruppo. A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e svantaggi fiscali trasferiti con specifico riferimento alle poste correnti. La fiscalità differita calcolata in sede di determinazione del reddito, ai fini IRES, non viene trasferita alla controllante ma vengono fatte transitare dal conto economico ogni qualvolta vi sia una divergenza tra imponibile fiscale e risultato civilistico, dovuta alla presenza di differenze temporanee. La fiscalità differita indicata in conto economico è calcolata esclusivamente con riferimento alle divergenze tra proprio reddito imponibile fiscale e proprio utile civilistico. L'IRES corrente è calcolata sul proprio reddito imponibile e non si sono avuti benefici/oneri dalla partecipazione al consolidato fiscale. La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota ordinaria applicata è pari al 24%.

Tabella di riconciliazione	Parziali	Totali	Imposta
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.319	
Onere fiscale teorico IRES (aliquota 24%)			317
Variazioni permanenti in aumento	173		
Variazioni permanenti in diminuzione	-97		
Totale variazioni permanenti		76	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	749		
Totale differenze temporanee		749	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	-849		
Totale differenze. da esercizi precedenti		-849	
Detassazione ACE		-58	
Imponibile fiscale IRES e addizionale		1.237	
Onere fiscale effettivo IRES (aliquota 24%)			297

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP.

L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota stabilita per le attività in concessione e con tariffa regolamentata pari al 4,20%. Al riguardo la Società si riserva di verificare l'eventuale sussistenza delle condizioni atte ad ottenere l'applicabilità delle ordinarie condizioni di determinazione dell'imposta, e, conseguentemente, di attivare le opportune azioni previste dalla legge (interpello e/o istanza di rimborso) finalizzate al suo riconoscimento da parte della Amministrazione Finanziaria.

Tabella di riconciliazione	parziali	totali	imposta
Valore della produzione A)	33.530		
Costi della produzione B)	32.192		
Differenza (A-B)		1.338	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.111		
VALORE PRODUZIONE AI FINI IRAP		3.449	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)			145
Deduzioni e variazioni ai fini IRAP	-642		
Totale deduzioni e variazioni		-642	
Variazioni permanenti in aumento	257		
Variazioni permanenti in diminuzione	-301		
Totale variazioni permanenti		-44	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	28		
Totale differenze temporanee		28	
Rigiro differenze temporanee da es. precedenti	73		
Totale differenze da esercizi precedenti		73	
Imponibile fiscale IRAP		2.864	
Onere fiscale effettivo IRAP (aliquota 4,2%)			120

43 Dividendi

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per 224.732 Euro, riferibili al bilancio chiuso il 31 dicembre 2016, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 29 giugno 2017.

44 Informativa sull'impiego di strumenti finanziari

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi: - rischio di credito; - rischio di tasso; - rischio di liquidità. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39.

	31/12/2017				31/12/2016					
	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE										
Crediti commerciali	8.085			8.085	8.085	7.139		696	7.835	7.835
Altre attività correnti	671			671	671	411			411	411
Altre attività finanziarie correnti				-	-	1.004			1.004	1.004
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	764			764	764	509			509	509
PASSIVITA' FINANZIARIE										
Finanziamenti M/L Termine			-711	-711	-711			-902	-902	-902
Leasing			-65	-65	-65			-398	-398	-398
Altri debiti finanziari			-99	-99	-99				0	0
Debiti commerciali	-4.646			-4.646	-4.646	-4.413			-4.413	-4.413

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa alle attività prestate a favore dei Comuni dove Gelsia Ambiente S.r.l. svolge il servizio. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

Crediti commerciali (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Crediti commerciali totali	10.034	10.014
Fondo svalutazione crediti	-1.949	-2.179
Crediti commerciali netti	8.085	7.835
Crediti commerciali totali	10.034	10.014
di cui scaduti da più di 12 mesi	3.092	2.921

Fondo svalutazione crediti (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2017	31/12/2016
Fondo inizio periodo	2.179	2.149
Accantonamenti		30
Utilizzi/rilasci	-230	
Fondo fine periodo	1.949	2.179

Si ritiene opportuno evidenziare che, a fronte del rilevante ammontare dei crediti scaduti da più di 12 mesi, dovuto prevalentemente alle modalità di fatturazione della TIA vigenti negli esercizi precedenti, oltre al fondo svalutazione crediti specificamente appostato risultano accantonati tra i fondi per rischi ed oneri ulteriori importi a copertura di possibili perdite per complessivi 504 migliaia di euro.

Rischio di tasso

La società risulta esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse, poiché tutti i finanziamenti onerosi sono a tasso variabile. Di seguito si fornisce un'analisi della composizione per variabilità del tasso.

Strumenti finanziari fruttiferi (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2017	31/12/2016
<i>A tasso fisso</i>		
Attività finanziarie	764	1.513
Passività finanziarie		
<i>A tasso variabile</i>		
Attività finanziarie	696	696
Passività finanziarie	-875	-1.300
Totale	585	909

Strumenti finanziari infruttiferi (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2017	31/12/2016
Attività finanziarie	8.060	7.550
Passività finanziarie	-4.646	-4.413

La misura dell'esposizione è quantificabile simulando l'impatto sul conto economico e sul patrimonio netto della società di una variazione della curva dell'EURIBOR. Di seguito si riporta la variazione che avrebbero subito l'utile netto e il patrimonio netto nel caso in cui alla data di bilancio la curva dell'EURIBOR fosse stata più alta o più bassa di 25 basis points rispetto a quanto rilevato nella realtà.

Analisi di sensibilità (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	31/12/2017 effetto su		31/12/2016 effetto su	
	Patrimonio netto	Conto Economico	Patrimonio netto	Conto Economico
<i>Incremento di [25] bp della curva Euribor</i>	-2	-2	-3	-3
<i>Riduzione di [25] bp della curva Euribor</i>	2	2	3	3

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della società nella gestione di questo rischio è descritto nella relazione sulla gestione. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

Passività finanziarie al 31/12/2017 (<i>Importi espressi in migliaia di Euro</i>)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
<i>Finanziamenti M/L termine</i>	-711	-733	-197	-201	-251	-84
<i>Leasing</i>	-65	-66	-66			
<i>Altri debiti finanziari (cash pooling)</i>	-99	-99	-99			
<i>Debiti commerciali</i>	-4.646	-4.646	-4.646			
Totale	-5.521	-5.544	-5.008	-201	-251	-84

Passività finanziarie al 31/12/2016 (Importi espressi in migliaia di Euro)	Valore contabile	Flussi contrattuali	< 1 anno	entro 2 anni	entro 5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate						
Finanziamenti M/L termine	-902	-938	-198	-202	-370	-168
Leasing	-398	-421	-344	-77		
Altri debiti finanziari (cash pooling)	0	0	0			
Debiti commerciali	-4.413	-4.413	-4.413			
Totale	-5.713	-5.772	-4.955	-279	-370	-168

45 Accordi non risultanti dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della società.

7 – Rapporti con soggetti controllanti

La società è partecipata integralmente da Gelsia S.r.l., a sua volta controllata con il 77,1% da AEB S.p.A., società controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 71,4%. I rapporti economici dell'esercizio 2017 con i predetti soggetti sono i seguenti:

Rapporti economici	Comune di Seregno		AEB spA		Gelsia Srl		Totale	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Contratti attivi per la società								
Prestazioni	3.377	2.968			2	17	3.379	2.985
Gestione Cash pooling							-	-
Varie					6	8	6	8
Totale	3.377	2.968	-	-	8	25	3.385	2.993
Contratti passivi per la società								
Prestazioni	331	255	2	23	556	549	889	827
Canoni utilizzo beni			16	16	14	14	30	30
Somministrazioni					93	105	93	105
Gestione Cash pooling			6	2			6	2
Dividendo					224	400	224	400
Varie				8	8	2	8	10
Totale	331	255	24	49	895	1.070	1.250	1.374
Totale delta ricavi - costi	3.046	2.713	-24	-49	-887	-1.045	2.135	1.619

I rapporti patrimoniali con gli stessi soggetti alla fine dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	Comune di Seregno		AEB spA		Gelsia Srl		Totale	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Attivi per la società								
Commerciali	598	428			3	3	601	431
Tributari - Ires di gruppo			96	201			96	201
Tributari - IVA di gruppo			14	415			14	415
Finanziari - Cash pooling				1.004			-	1.004
Totale	598	428	110	1.620	3	3	711	2.051
Passivi per la società								
Commerciali	245	185	5	6	271	290	521	481
Finanziari - Cash pooling			99				99	-
Totale	245	185	104	6	271	290	620	481
Totale delta attivo - passivo	353	243	6	1.614	-268	-287	91	1.570

I rapporti intercorsi con il Comune di Seregno e con le predette società, tutte appartenenti al medesimo Gruppo, sono stati declinati in specifici atti contrattuali e, soprattutto i secondi, hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

8 – Rapporti con parti correlate

I rapporti economici dell'esercizio 2017 con la consociata RetiPiù S.r.l., controllata dalla Capogruppo AEB S.p.A. e partecipata da Gelsia S.r.l. sono riepilogati nelle seguenti tabelle.

Rapporti economici	RetiPiù Srl		Totale	
	2017	2016	2017	2016
Contratti attivi per la società				
Prestazioni	13	12	13	12
Totale	13	12	13	12
Contratti passivi per la società				
Prestazioni	88	107	88	107
Materiale	10	11	10	10
Varie				
Totale	98	118	98	117
Totale delta ricavi - costi	-85	-106	-85	-105

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali con RetiPiù S.r.l. alla fine dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

Rapporti patrimoniali	RetiPiù Srl		Totale	
	2017	2016	2017	2016
Attivi per la società				
Commerciali	7	4	7	4
Vari		189	-	189
Totale	7	193	7	193
Passivi per la società				
Commerciali	102	42	102	42
Totale	102	42	102	42
Totale delta attivo - passivo	-95	151	-95	151

9 – Impegni contrattuali e garanzie

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Fidejussione a favore Ministero dell’Ambiente	6.930	7.988
Fidejussione a favore Province	195	215
Fidejussione a favore Comuni	1.300	1.791
Totale	8.425	9.994

La società ha inoltre ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 1.434 migliaia di euro (dato 2016: 1.302 migliaia di euro). Nel corso dell’esercizio non sono stati sottoscritti impegni contrattuali.

10 – Compenso amministratori, sindaci e revisori legali

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

Organico	31/12/2017
Consiglio di Amministrazione	47
Collegio Sindacale	29
Totale	76

I corrispettivi spettanti per il controllo contabile e la revisione di bilancio sono pari a 14 migliaia di Euro. Le società di Revisione incaricate del controllo contabile e della revisione del bilancio non hanno svolto nell’esercizio né servizi di consulenza fiscale né per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

11 – Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio

Prosecuzione delle gestioni in corso

La società ha gestito per 14 comuni affidanti i servizi di raccolta e spazzamento e per altri comuni, che appartenevano al Consorzio Brianza Milanese, la contabilità ambientale e l'intermediazione del rifiuto, in attesa del completamento della gara a doppio oggetto.

Gara a doppio oggetto

Nel corso del 2017 la prima celebrazione della "gara a doppio oggetto" è andata deserta; nel mese di novembre è stata indetta una nuova gara, sempre gestita dalla CUC della provincia di Monza e Brianza.

Ricorso BEA S.p.A. avverso delibera Consiglio Comunale di Limbiate

BEA S.p.A. e BEA Gestioni S.p.A. hanno impugnato innanzi al giudice amministrativo la deliberazione del Consiglio Comunale di Limbiate n. 77/2016 relativa alla scelta del modello della società mista per la gestione del servizio di igiene ambientale, all'individuazione di Gelsia Ambiente quale società veicolo cui affidare il servizio - previa trasformazione in società mista - e all'assegnazione alla CUC della Provincia di Monza e Brianza il compito di indire la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato.

I motivi dell'impugnativa esulano dalla gara a doppio oggetto. In ogni caso, nel disciplinare della gara a doppio oggetto è stato dato atto della pendenza del relativo giudizio.

Ricorso contro Agenzie Entrate

Nel mese di novembre 2016 Gelsia Ambiente, unitamente ad AEB S.p.A., ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano avverso il silenzio diniego del rimborso IVA afferente la TIA1 applicata da Gelsia Ambiente per gli anni 2008, 2009 e 2010 richiesto all'Agenzia delle Entrate. La vertenza è tutt'ora in corso.

12 – Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Prosecuzione delle gestioni in corso

La società ha confermato fino all'espletamento della "Gara a doppio oggetto" tutte le gestioni affidate, la contabilità ambientale e l'intermediazione del rifiuto di 14 Comuni che appartenevano al Consorzio Brianza Milanese.

Gara a doppio oggetto

Nel mese di gennaio la CUC della Provincia di Monza e Brianza ha provveduto ad invitare a fare offerta i due raggruppamenti che avevano manifestato interesse. A metà febbraio, alla scadenza del termine assegnato, un raggruppamento ha presentato offerta. Sono attualmente in corso, da parte della commissione individuata dalla CUC, le operazioni di gara.

Ricorso BEA Gestioni S.p.A. avverso ordinanza sindacale del comune di Desio

BEA Gestioni S.p.A. ha impugnato, nel mese di febbraio, l'ordinanza contingibile e urgente con la quale il

Sindaco del Comune di Desio ha ordinato a BEA Gestioni, la prosecuzione del servizio di smaltimento rifiuti – alle condizioni previste per i comuni soci – sino al 30.04.2018, e comunque sino ad avvenuto perfezionamento della gara a doppio oggetto di Gelsia Ambiente Srl.

Comune di Muggiò

In data 6 marzo è scaduta la proroga del contratto di servizio assegnata dal comune di Muggiò e lo stesso ha richiesto un'ulteriore proroga per un periodo di 12 mesi. Sono pertanto in corso le trattative con il comune per l'adeguamento del canone.

Composizione Consiglio di Amministrazione

Nel mese di febbraio due componenti del Consiglio di Amministrazione (Presidente e un Consigliere) hanno presentato le proprie dimissioni irrevocabili. Il Consiglio di Amministrazione, composto attualmente da tre membri, ha nominato quale Presidente della società il sig. Marco Pellegrini, fino alla prima Assemblea utile.

13 – Proposte in merito alla destinazione del risultato d'esercizio

Signor Socio,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2017, che chiude con un utile di Euro 881.672;
- destinare a riserva legale Euro 44.084;
- riportare a nuovo l'utile pari ad Euro 837.588.

Desio, 23 marzo 2018

Il Direttore Generale
Antonio Capozza

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marco Pellegrini

Allegato A - Dettaglio movimentazione immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2017												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2017					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2017					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563				283.563	10,00	22.467	450			22.917	260.646
Impianti e macchinari	12.161.739	1.597.332		(292.597)	13.466.474	VARIE	7.523.539	799.962	(255.637)		8.067.864	5.398.610
Attrezz. industr. commerc.	1.016.276	243.250			1.259.526	VARIE	436.153	108.109			544.262	715.264
Altri beni	818.043	401.030			1.219.073	VARIE	491.745	122.160			613.905	605.168
imp.ti in costruzione	-	16.000			16.000	VARIE	-				-	16.000
TOTALE	14.279.621	2.257.612	-	(292.597)	16.244.636		8.473.904	1.030.681	(255.637)	-	9.248.948	6.995.688

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2016												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2016					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2016					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	riclassifiche	fondo ammortamento finale	netto contabile finale
terreni e fabbricati	283.563				283.563	10,00	21.567	900			22.467	261.096
Impianti e macchinari	11.825.594	943.711		(607.566)	12.161.739	VARIE	7.372.013	717.751	(566.225)		7.523.539	4.638.200
Attrezz. industr. commerc.	903.321	112.955			1.016.276	VARIE	345.668	90.485			436.153	580.123
Altri beni	722.297	86.721	9.025		818.043	VARIE	399.594	92.151			491.745	326.298
imp.ti in costruzione	9.025		(9.025)		-	VARIE	-				-	-
TOTALE	13.743.800	1.143.387	-	(607.566)	14.279.621		8.138.842	901.287	-	-	8.473.904	5.805.717

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2017												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2017					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2017					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale	
Diritti Brevetto	17.450				17.450	5,57	4.850	971			5.821	11.629
Software	145.688				145.688	20,00	104.210	20.602			124.812	20.876
Altre immobilizzazioni immateriali	2.214.026	309.791	264.586		2.788.403	VARIE	1.756.181	382.344			2.138.525	649.878
immobilizzazioni immateriali in corso	1.001.575	96.582	(264.586)	(16.000)	817.571	-	-				-	817.571
TOTALE	3.378.739	406.373	-	(16.000)	3.769.112		1.865.241	403.917	-	-	2.269.158	1.499.954

Allegato A - Dettaglio movimentazioni attività immateriali al 31.12.2016												
valori arrotondati all'unità di Euro	ANNO 2016					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2016					
	costo storico iniziale	acquisizioni	riclassifiche e capitalizzazioni	vendite e dismissioni	costo storico finale		fondo ammortamento iniziale	ammortamenti	utilizzo fondo	fondo ammortamento finale	netto contabile finale	
Diritti di brevetto	17.450				17.450	5,57	3.880	970			4.850	12.600
Software	145.688				145.688	20,00	81.066	23.144			104.210	41.478
Altre immobilizzazioni immateriali	2.037.665	176.361			2.214.026	VARIE	1.499.042	257.139			1.756.181	457.845
immobilizzazioni immateriali in corso	703.844	297.731			1.001.575	-	-				-	1.001.575
TOTALE	2.904.647	474.092	-	-	3.378.739		1.583.988	281.253	-	-	1.865.241	1.513.498

Allegato B – Dati essenziali del bilancio della società che esercita l’attività di direzione e coordinamento

La società, al 31.12.2017, era controllata interamente da Gelsia S.r.l., a sua volta controllata da AEB S.p.A., società controllata dal comune di Seregno con una partecipazione del 71,4%.

Poiché il Gruppo è composto da una holding (AEB S.p.A.) ed una sub-Holding (Gelsia S.r.l.), la Direzione e coordinamento è regolata da un Regolamento di Gruppo che prevede che AEB S.p.A. eserciti il suo controllo su Gelsia S.r.l. e quest’ultima sulla società controllata.

Il regolamento in questione, approvato da tutti i Consigli di Amministrazione, disciplina anche le aree di intervento di ognuna delle due controllanti.

Ai fini di quanto richiesto dall’art. 2497-bis del Codice Civile, si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato dalla società Gelsia S.r.l. e riferito all’Esercizio 2016.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

valori espressi in euro

ATTIVITA'	31.12.2016
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	27.734.555
Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050
Altre attività immateriali	1.319.265
Partecipazioni	25.842.161
Altre attività finanziarie non correnti	-
Altre attività non correnti	3.699.459
Imposte differite attive (Imposte anticipate)	2.641.529
Attività non correnti disponibili per la vendita	7.366
Totale Attività non correnti	67.743.385
Attività correnti	
Rimanenze	924.716
Crediti commerciali	55.911.430
Crediti per imposte	2.413.921
Altre attività correnti	2.503.198
Altre attività finanziarie correnti	9.143.715
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.260.099
Totale Attività correnti	76.157.079
Totale Attivo	143.900.464

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2016
Capitale Sociale	20.345.267
Riserve	54.673.819
Utile (perdita) dell'esercizio	10.302.902
Totale Patrimonio netto	85.321.988
Passività non correnti	
Finanziamenti	8.998.560
Altre passività non correnti	6.466.188
Fondi per benefici a dipendenti	1.399.119
Fondi per rischi ed oneri	3.162.337
Fondo Imposte differite passive	2.411
Totale Passività non correnti	20.028.615
Passività correnti	
Finanziamenti	3.244.010
Debiti Commerciali	30.859.837
Debiti per imposte	2.957.773
Altri debiti	1.488.241
Totale Passività correnti	38.549.861
Totale Patrimonio netto e Passivo	143.900.464

Conto Economico Complessivo		31.12.2016
Ricavi delle vendite		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		164.554.998
Altri ricavi e proventi		4.218.773
Totale Ricavi delle vendite		168.773.771
Costi operativi		
Acquisti		(79.694.080)
Variazione delle rimanenze		824.763
Servizi		(66.902.188)
Costi per il personale		(6.215.389)
Altri costi operativi		(664.082)
Costi per lavori interni capitalizzati		278.911
Totale costi operativi		(152.372.065)
Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)		16.401.706
Amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		
Ammortamenti e svalutazioni		(2.629.006)
Accantonamenti		(3.430.600)
Ricavi e costi non ricorrenti		2.393.528
Totale amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plus.nze/min.nze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti		(3.666.078)
Risultato operativo (EBIT)		12.735.628
Gestione finanziaria		
Proventi da partecipazioni		1.280.683
Proventi finanziari		132.892
Oneri finanziari		(149.003)
Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambi		-
Totale gestione finanziaria		1.264.572
Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie		
Risultato ante imposte		14.000.200
Imposte		(3.697.298)
Utile (perdita) dell'esercizio		10.302.902
Componenti del conto economico complessivo		
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		10.302.902

Allegato C – Relazione della Società di revisione



GELSIA AMBIENTE S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

SDB/MML/cpt - RC075602017BD1622

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico di
GELSIA AMBIENTE S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio di Gelsia Ambiente S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 26 maggio 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Gelsia Ambiente S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

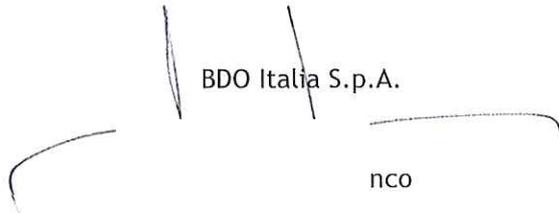
Gli amministratori della Gelsia Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2018



BDO Italia S.p.A.

nco

Allegato D – Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società GELSIA AMBIENTE S.R.L..

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 23/03/2018 relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2017: progetto di bilancio completo di nota integrativa, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Avendo la società conferito l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo Statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale, l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti del C.C., è stata svolta dalla società di revisione legale BDO ITALIA S.P.A. incaricata dalla assemblea dei soci del 29/06/2017 ed in carica per tre esercizi. La relazione della società di revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2017 è stata predisposta in data 12 aprile 2018. La società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720 B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Gelsia Ambiente Srl al 31.12.2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società GELSIA AMBIENTE S.R.L. al 31/12/2017.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge; in data 26/06/2017 il Collegio Sindacale ha formulato proposta motivata per il conferimento dell'affidamento dei servizi connessi alla revisione legale delle società del Gruppo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Milano, li 13 aprile 2018

Il collegio sindacale

Dott. Fiorenzo Ballabio (Presidente)



Dott. Flavio Roberto Galliani (Sindaco effettivo)



Dott.ssa Simona Alessandra Ferraro (Sindaco effettivo)

